



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Capitale sociale Euro 6.646.436.318,60
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI QUOTAZIONE

**RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE SUL M.O.T.
DELLE OBBLIGAZIONI**

**«Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V
collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari
internazionali»**

Codice ISIN IT0004099419

di nominali Euro 464.062.000

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il presente documento costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la **Nota Informativa**) ed è stato predisposto in conformità all'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE ed alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche) .

La Nota Informativa è stata depositata presso Consob in data 29 marzo 2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7022064 del 14 marzo 2007.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso la Consob in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007, contenente informazioni sull'Emittente, ed alla Nota di Sintesi, depositata presso la Consob in data 29 marzo 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7022064 del 14 marzo 2007 (la **Nota di Sintesi**), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto dell'ammissione a quotazione.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto degli strumenti finanziari.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

GLOSSARIO	PAG. 2
1. PERSONE RESPONSABILI	PAG. 4
2. FATTORI DI RISCHIO	PAG. 4
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	PAG. 14
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/OFFERTA	PAG. 14
3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI	PAG. 15
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	PAG. 15
4.1 TIPO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	PAG. 15
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	PAG. 16
4.3 FORMA E REGIME DI CIRCOLAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	PAG. 16
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	PAG. 16
4.5 <i>RANKING</i> DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	PAG. 16
4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	PAG. 16
4.7 TASSO DI INTERESSE	PAG. 16
4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO	PAG. 28
4.9 TASSO DI RENDIMENTO	PAG. 28
4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI	PAG. 30
4.11 DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI	PAG. 30
4.12 DATA DI EMISSIONE	PAG. 30
4.13 RESTRIZIONE ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	PAG. 30
4.14 REGIME FISCALE	PAG. 30
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	PAG. 31
5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	PAG. 31
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE	PAG. 31
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO	PAG. 32
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	PAG. 33
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	PAG. 34
6.1 MERCATI PRESSO I QUALI E' STATA CHIESTA L'AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE	PAG. 34
6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI	PAG. 34
6.3 SOGGETTI INTERMEDIARI OPERANTI SUL MERCATO SECONDARIO	PAG. 34
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	PAG. 34
7.1 INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE	PAG. 34
7.2 PARERI DI TERZI	PAG. 35
7.3 <i>RATING</i>	PAG. 35
8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E DOCUMENTAZIONE INCLUSA MEDIANTE RIFERIMENTO	PAG. 42
9. AGGIORNAMENTI AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	PAG. 42
REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO STRUTTURATO	PAG. 43

GLOSSARIO

Agente per il Calcolo	Bank of America N.A. 5 Canada Square - London E145AQ
Anno di Riferimento	Ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.
Cedola Aggiuntiva Eventuale	La cedola aggiuntiva eventuale che potrà essere pagata in data 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012, in aggiunta rispetto alla Cedola a Tasso Fisso, il cui pagamento dipende dal verificarsi dell'Evento Azionario e dall'anno in cui effettivamente si verifica, come determinato dall'Agente per il Calcolo.
Cedola a Tasso fisso	Cedola lorda pari al 4,00% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 10 novembre 2007 e 2008 e pari allo 0,45% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012.
Data di Emissione	Il 10 novembre 2006.
Data di Godimento	Il 10 novembre 2006.
Data di Osservazione Differita	Il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo alla Data di Osservazione Originaria nel caso in cui tale data non coincida con un Giorno di Negoziazione. In nessun caso, comunque, una Data di Osservazione Originaria potrà essere differita di oltre 8 Giorni di Negoziazione o comunque oltre il 24 novembre 2006, per quanto riguarda una Data di Osservazione Iniziale ed il 2 novembre di ciascun Anno di Riferimento per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale.
Data di Osservazione Finale	I giorni 19, 20 e 21 ottobre di ciascun Anno di Riferimento.
Data di Osservazione Iniziale	I giorni 10, 13 e 14 novembre 2006.
Data di Osservazione Originaria	Ciascuna Data di Osservazione Iniziale e Data di Osservazione Finale.
Data di Pagamento	Ciascuna data in cui saranno pagati gli interessi sulle Obbligazioni (sia che si tratti della Cedola a Tasso Fisso, sia che si tratti della Cedola Aggiuntiva Eventuale), i.e. il giorno 10 novembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.
Data di Scadenza	Il 10 novembre 2012.
Documento di registrazione	Il documento di registrazione depositato presso CONSOB in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007.
Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Piazza San Carlo, n. 156, 10121 Torino.

Evento Azionario	Si verifica laddove, in almeno uno degli Anni di Riferimento, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati annualmente alle Date di Osservazione Finale, non subisca un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, rilevati alle Date di Osservazione Iniziale.
Evento di Turbativa del Mercato	Il verificarsi, con riferimento ad uno o più dei titoli compresi negli Indici di Riferimento, di uno degli eventi di cui al Capitolo 4, Paragrafo 4.7.5 e all'art. 10 del Regolamento del Prestito.
Giorno di Negoziazione	Giorno in cui lo Sponsor calcola e pubblica il Valore di Riferimento.
Gruppo Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società bancarie, finanziarie e strumentali da essa controllate, secondo le previsioni del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 – Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
Nota di Sintesi	La nota di sintesi redatta in conformità all'articolo 24 del Regolamento 809/2004/CE e all'Allegato IV alla Direttiva 2003/71/CE
Nota Informativa	La presente nota informativa redatta in conformità allo schema previsto dagli Allegati V e XII del Regolamento 809/2004/CE.
Obbligazioni	Le obbligazioni «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali».
	Codice ISIN IT0004099419
Offerta	L'offerta delle Obbligazioni come descritta nella presente Nota Informativa.
Poste Italiane o Responsabile del Collocamento	Poste Italiane S.p.A., con sede in Viale Europa 190, 00144 Roma.
Prospetto di Quotazione	Il prospetto costituito dal Documento di Registrazione, dalla presente Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi.
Regolamento del Prestito	Il regolamento del prestito obbligazionario allegato alla presente Nota Informativa.
Sponsor	Per Sponsor si intende: (i) con riferimento all'Indice Nikkei 225 [®] , la Nihon Keizai Shimbun, Inc.; (ii) con riferimento all'Indice Dow Jones Euro STOXX 50 [®] , STOXX Limited; (iii) con riferimento all'Indice Standard & Poor's 500 [®] , la Standard & Poor's Corporation, una divisione della McGraw-Hill, Inc.; (iv) con riferimento all'Indice SMI [®] , SWX Swiss Exchange; (v) con riferimento all'Indice Hang Seng [®] , HSI Services Limited.
Valore di Riferimento	Si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura pubblicato dallo Sponsor a ciascuna Data di Osservazione Iniziale ed a ciascuna Data di Osservazione Finale.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, rappresentata legalmente da Enrico Salza, Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità della presente Nota Informativa.

1.2 La presente Nota Informativa è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 29 marzo 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7022064 del 14 marzo 2007 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni «**Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali**» (Codice ISIN IT0004099419).

Intesa Sanpaolo S.p.A. come rappresentata al punto 1.1, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato o notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Intesa Sanpaolo S.p.A., come sopra rappresentata, dichiara che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DELLE OBBLIGAZIONI

I TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO OBBLIGAZIONI C.D. STRUTTURATE, CIOÈ TITOLI SCOMPONIBILI, DAL PUNTO DI VISTA FINANZIARIO, IN UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO ED IN UNA COMPONENTE "DERIVATIVA" IMPLICITA, RELATIVA AD UNA O PIÙ ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI (TITOLI, INDICI, VALUTE) O AD UN PARAMETRO AD ESSE COLLEGATO, CHE VIENE IMPLICITAMENTE ACQUISTATA OVVERO VENDUTA DALL'INVESTITORE DEI TITOLI ALL'ATTO DEL LORO ACQUISTO. CONSEGUENTEMENTE, SIA IL RENDIMENTO CHE IL VALORE DI TALI TITOLI È INFLUENZATO E CORRELATO ALL'ANDAMENTO ED AL VALORE DI TALI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI.

SEGNATAMENTE, I TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE, CON RENDIMENTO INDICIZZATO A CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI, CHE PAGHERANNO UNA CEDOLA ANNUA LORDA A TASSO FISSO (CEDOLA A TASSO FISSO) E, DAL TERZO ANNO IN POI, UNA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE (CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE). LA CORRESPONSIONE DELLA CEDOLA AGGIUNTIVA EVENTUALE AVVIENE SE, ALMENO IN UN ANNO DI RIFERIMENTO, IL VALORE DI CIASCUNO DEI CINQUE INDICI DI RIFERIMENTO NON SUBISCE UN DEPREZZAMENTO SUPERIORE AL 10% RISPETTO AL VALORE INIZIALE. SI VEDA IN PROPOSITO IL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.7.3 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E GLI ART. 7, 8 E 9 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO.

- **RISCHIO DI VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI**

IL RENDIMENTO ED IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SONO IN PARTE DIPENDENTI DALLA VARIAZIONE E DALL'ANDAMENTO DEGLI INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI SOTTOSTANTI. L'ANDAMENTO DEI SUDDETTI INDICI È DETERMINATO DA NUMEROSI FATTORI, TALORA IMPREVEDIBILI E AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELL'EMITTENTE, QUALI, AD ESEMPIO, LA VOLATILITÀ DEI MERCATI AZIONARI. IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEI SUDDETTI INDICI L'INVESTITORE OTTERREBBE QUINDI UN RENDIMENTO INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON STRUTTURATO. TALE RISCHIO È COMUNQUE RIDOTTO DALLA PRESENZA DI UNA CEDOLA ANNUALE MINIMA GARANTITA. È IN OGNI CASO PREVISTO IL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE A SCADENZA, ANCHE IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEI SUDDETTI INDICI.

- **PARTICOLARE COMPETENZA PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE E DEL RENDIMENTO**

I TITOLI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, IN QUANTO STRUTTURATI, RICHIEDONO UNA PARTICOLARE COMPETENZA AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL LORO VALORE E DEL LORO RENDIMENTO. LE OBBLIGAZIONI SONO INOLTRE CARATTERIZZATE DA UNA RISCHIOSITÀ MOLTO ELEVATA IL CUI APPREZZAMENTO DA PARTE DELL'INVESTITORE È OSTACOLATO DALLA LORO COMPLESSITÀ. È QUINDI NECESSARIO CHE L'INVESTITORE CONCLUDA OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO TALI STRUMENTI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE ESSE COMPORTANO. L'INVESTITORE DEVE CONSIDERARE CHE LA COMPLESSITÀ DELLE OBBLIGAZIONI PUÒ FAVORIRE L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI NON ADEGUATE.

SI CONSIDERI CHE, IN GENERALE, LA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI, IN QUANTO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ, NON È ADATTA PER MOLTI INVESTITORI. UNA VOLTA VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E L'INTERMEDIARIO DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SITUAZIONI PATRIMONIALI, AGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO ED ALL'ESPERIENZA NEL CAMPO DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI DI QUEST'ULTIMO.

INFINE, NEL PRENDERE UNA DECISIONE DI INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE ANCHE GLI SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI ESSO OPERA. I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI NEL PRESENTE CAPITOLO 2 DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE AGLI ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO CONTENUTI NEL CAPITOLO "FATTORI DI RISCHIO" DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE. I RINVII A CAPITOLI E PARAGRAFI SI RIFERISCONO A CAPITOLI E PARAGRAFI DELLA NOTA INFORMATIVA E DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

2.2 RISCHIO EMITTENTE

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO SOGGETTE IN GENERALE AL RISCHIO CHE, IN CASO DI LIQUIDAZIONE, L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI O DI RIMBORSARE IL CAPITALE A SCADENZA.

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DELLE OBBLIGAZIONI E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI FATTORI DI RISCHIO DELL'EMITTENTE, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A PRENDERE VISIONE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E DEI DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ELENCATI ALLE PAGINE 37 E 38 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, NONCHÉ DEI DOCUMENTI INCLUSI MEDIANTE RIFERIMENTO NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, ELENCATI DA PAGINA 27 A PAGINA 29 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

2.3 RISCHIO DI TASSO

POICHÉ LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO COSTITUITE, OLTRE CHE DA UNA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA, ANCHE DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA FISSA, L'INVESTIMENTO NELLE PRESENTI OBBLIGAZIONI COMPORTA IL RISCHIO CHE VARIAZIONI IN AUMENTO NEL LIVELLO DEI TASSI DI INTERESSE RIDUCANO IL VALORE DI MERCATO DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA A TASSO FISSO, RIDUCENDO CONSEGUENTEMENTE IL VALORE DEI TITOLI.

L'EMITTENTE PREVEDE CHE IL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI POTRÀ SUBIRE L'EFFETTO DI EVENTUALI VARIAZIONI DEI TASSI D'INTERESSE, SEBBENE TALI VARIAZIONI INFLUISCANO SULLE OBBLIGAZIONI E SU UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO TRADIZIONALE CON DIVERSE MODALITÀ. IN GENERE, A FRONTE DI UN AUMENTO DEI TASSI D'INTERESSE, L'EMITTENTE SI ASPETTA LA RIDUZIONE DEL PREZZO DI MERCATO DI UNO STRUMENTO A REDDITO FISSO, EQUIVALENTE ALLE OBBLIGAZIONI PER DURATA FINANZIARIA, MENTRE, A

FRONTE DI UN CALO DEI TASSI D'INTERESSE, SI ATTENDE UN RIALZO DEL PREZZO DI MERCATO DI TALE STRUMENTO A REDDITO FISSO.

2.4 RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE IL MERCATO SECONDARIO POTREBBE ESSERE ILLIQUIDO E CHE IL PREZZO POTREBBE ESSERE SOGGETTO A "FLUTTUAZIONI" NEL CORSO DELLA VITA DELLE OBBLIGAZIONI

2.4.A RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'INVESTITORE POTREBBE AVERE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ NEL DISINVESTIRE I TITOLI PRIMA DELLA LORO SCADENZA NATURALE, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE TEMPESTIVA ED ADEGUATA CONTROPARTITA.

INOLTRE, EGLI POTREBBE SUBIRE DELLE PERDITE IN CONTO CAPITALE NEL DISINVESTIMENTO DEI TITOLI STESSI IN QUANTO L'EVENTUALE VENDITA POTREBBE AVVENIRE AD UN PREZZO INFERIORE AL PREZZO DI ACQUISTO DEI TITOLI.

2.4.B RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI È INFLUENZATO DA FATTORI IMPREVEDIBILI

SUL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI INFLUISCONO I SEGUENTI FATTORI, LA MAGGIOR PARTE DEI QUALI AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELL'EMITTENTE:

- CHE SIA STATA O MENO SODDISFATTA LA CONDIZIONE PER L'EVENTO AZIONARIO (SI VEDA CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.7.3 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E L' ART. 9 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO);
- LA VOLATILITÀ, OVVERO LA FREQUENZA E L'AMPIEZZA DEI MOVIMENTI E/O LA RIDUZIONE NEL VALORE DI CIASCUN INDICE DI RIFERIMENTO E DEI RAPPORTI TRA GLI INDICI DI RIFERIMENTO (COME DESCRITTO NEL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.7, IL LIVELLO DI CIASCUNO DEGLI INDICI DI RIFERIMENTO HA AVUTO PERIODI DI FORTE VOLATILITÀ);
- EVENTI ECONOMICI, DI NATURA MILITARE, FINANZIARI, NORMATIVI, POLITICI, TERRORISTICI O DI ALTRA NATURA CHE ESERCITINO UN'INFLUENZA SUI MERCATI AZIONARI IN GENERE E PARTICOLARMENTE SUI MERCATI AZIONARI AI QUALI CIASCUN INDICE DI RIFERIMENTO SI RIFERISCE, CHE POTREBBERO INFLUIRE SUL LIVELLO DI CIASCUN INDICE DI RIFERIMENTO;
- I TASSI D'INTERESSE E DI RENDIMENTO SUL MERCATO;
- LA DURATA RESIDUA DELLE OBBLIGAZIONI FINO A SCADENZA; E
- IL *RATING* DELL'EMITTENTE.

QUESTA NON È TUTTAVIA UNA LISTA COMPLETA DEI FATTORI CHE POSSONO AVERE INCIDENZA SUL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI.

QUALE CONSEGUENZA DEI FATTORI SOPRA ELENCATI, QUALORA GLI INVESTITORI VENDANO LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBERO RICAVARE UN IMPORTO INFERIORE AL VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. È IMPOSSIBILE PREVEDERE LA *PERFORMANCE* FUTURA DEGLI INDICI DI RIFERIMENTO SULLA BASE DEI RISPETTIVI ANDAMENTI STORICI. INOLTRE, QUESTI FATTORI SONO CORRELATI TRA LORO IN MODO COMPLESSO ED È POSSIBILE CHE I LORO EFFETTI SI CONTROBILANCINO O SI ENFATIZZINO RECIPROCAMENTE.

SI PRECISA CHE AL VERIFICARSI DELL'EVENTO AZIONARIO AL TERZO, AL QUARTO OPPURE AL QUINTO ANNO, LE OBBLIGAZIONI DIVENTERANNO TITOLI A TASSO FISSO. IN TAL CASO IL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DELLE OBBLIGAZIONI POTRÀ RISENTIRE SOLO DELLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE.

2.5 RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE GLI INDICI DI RIFERIMENTO CUI SONO COLLEGATE LE OBBLIGAZIONI POTREBBERO ESSERE MODIFICATI O NON ESSERE PIÙ DISPONIBILI

GLI INDICI DI RIFERIMENTO COMPREDONO O FANNO RIFERIMENTO A MOLTI TITOLI DI TIPO DIVERSO. LO SPONSOR DI CIASCUN INDICE DI RIFERIMENTO NORMALMENTE SI RISERVA IL DIRITTO DI MODIFICARE LA COMPOSIZIONE DEL SUO INDICE DI RIFERIMENTO E LE MODALITÀ DI CALCOLO DEL SUO VALORE. L'EVENTUALE MODIFICA PUÒ PROVOCARE UNA RIDUZIONE DEL VALORE O DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI ED INFLUIRE SUL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI.

GLI INDICI DI RIFERIMENTO POTREBBERO NON ESSERE PIÙ DISPONIBILI O POTREBBERO NON ESSERE CALCOLATI IN MODO NORMALE IN CASO DI EVENTI QUALI GUERRE, DISASTRI NATURALI, CESSATA PUBBLICAZIONE DELL'INDICE, OVVERO SOSPENSIONE O INTERRUZIONE DELLE NEGOZIAZIONI DI UNO O PIÙ TITOLI SU CUI SI BASA L'INDICE DI RIFERIMENTO. LADDOVE SI VERIFICASSE UN EVENTO DI TURBATIVA DEL MERCATO, OVVERO UNO O PIÙ INDICI DI RIFERIMENTO NON FOSSERO PIÙ DISPONIBILI O NON POTESSERO ESSERE CALCOLATI IN MODO NORMALE, BANK OF AMERICA N.A., CHE SVOLGERÀ IL RUOLO DI AGENTE PER IL CALCOLO, POTRÀ DETERMINARE IL LIVELLO DELL'INDICE DI RIFERIMENTO O DEGLI INDICI DI RIFERIMENTO IN QUESTIONE PER UNA SPECIFICA DATA DI OSSERVAZIONE INIZIALE O DATA DI OSSERVAZIONE FINALE UTILIZZANDO UN METODO DI VALUTAZIONE ALTERNATIVO, SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, E COMUNQUE AGENDO IN BUONA FEDE. IN GENERE I METODI DI VALUTAZIONE ALTERNATIVI SONO STUDIATI PER PRODURRE UN VALORE ANALOGO AL VALORE RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO DI CALCOLO ORIGINARIO DELL'INDICE DI RIFERIMENTO. TUTTAVIA È IMPROBABILE CHE L'UTILIZZAZIONE DI UN METODO DI VALUTAZIONE ALTERNATIVO PRODUCA UN VALORE IDENTICO A QUELLO RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO DI CALCOLO ORIGINARIO. QUALORA SI RICORRA A UN METODO ALTERNATIVO PER DETERMINARE IL VALORE DEGLI INDICI DI RIFERIMENTO, IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI, OVVERO IL RELATIVO TASSO DI RENDIMENTO, POTRANNO ESSERE INFERIORI AL VALORE CHE AVREBBERO AVUTO ALTRIMENTI.

SI VEDA IL CAPITOLO 4, PARAGRAFI 4.7.3, 4.7.4 E 4.7.5 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E GLI ART. 7, 8, 9, 10 E 11 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO.

2.6 RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE LE VARIAZIONI DEI RATING DI CREDITO DI INTESA SANPAOLO S.P.A. POSSANO INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI

I RATING DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE COSTITUISCONO UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSolvere I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI. NE CONSEGUE CHE OGNI CAMBIAMENTO EFFETTIVO O ATTESO DEI RATING DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE PUÒ INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI. TUTTAVIA, POICHÉ IL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSolvere I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RISPETTO ALLE OBBLIGAZIONI, UN MIGLIORAMENTO DEI RATING DI CREDITO DELL'EMITTENTE NON DIMINUIRÀ GLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI ALLE OBBLIGAZIONI.

ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO STATI ASSEGNATI RATING DI CREDITO ALL'EMITTENTE DALLE PRINCIPALI AGENZIE DI RATING GLOBALI PER DEBITI NON GARANTITI. TALI RATING NON RIFLETTONO LE PROSPETTIVE CHE POSSONO ESSERE ESPRESSE DA AGENZIE DI RATING DI VOLTA IN VOLTA.

AGENZIA DI RATING	DEBITI A BREVE TERMINE ¹	DEBITI A LUNGO TERMINE ²
FITCH	F1+	AA-
MOODY'S	P-1	Aa3
S&P's	A-1+	AA-

SI RINVIA AL CAPITOLO 7, PARAGRAFO 7.3, PER UNA SPIEGAZIONE DETTAGLIATA DEL SIGNIFICATO ATTRIBUITO AI GIUDIZI DI RATING DA PARTE DELLE CITATE AGENZIE.

PER I TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON E' PREVISTA LA RICHIESTA DI RATING DA PARTE DELL'EMITTENTE.

2.7 RISCHIO CONNESSO ALLA MANCANZA DI GARANZIE PER LE OBBLIGAZIONI

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE O IMPEGNI PER ASSICURARE IL BUON ESITO DEI PAGAMENTI DOVUTI IN BASE ALLE OBBLIGAZIONI (SIA CON RIFERIMENTO AL RIMBORSO DEL CAPITALE, SIA AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI PREVISTI).

SI VEDA IL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.5.

2.8 RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO D'INTERESSI DELL'EMITTENTE E DELL'AGENTE PER IL CALCOLO

2.8.A RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE LE NEGOZIAZIONI E LE ALTRE TRANSAZIONI DA PARTE DELL'EMITTENTE IN TITOLI LEGATI AI TITOLI CHE COMPONGONO UN INDICE DI RIFERIMENTO POSSANO RIDURRE IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI

L'EMITTENTE, TRAMITE L'AGENTE PER IL CALCOLO, O UNA O PIÙ DELLE SOCIETÀ COLLEGATE, PREVEDE DI PROVVEDERE ALLA COPERTURA DEI PROPRI IMPEGNI RELATIVAMENTE ALLE OBBLIGAZIONI, ACQUISTANDO O VENDENDO TUTTI O SOLO ALCUNI DEI SEGUENTI STRUMENTI: TITOLI CHE COMPONGONO GLI INDICI DI RIFERIMENTO, AZIONI, OPZIONI O *FUTURES* SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO O SUI TITOLI CHE COMPONGONO GLI INDICI DI RIFERIMENTO, OVVERO ALTRI STRUMENTI COLLEGATI AGLI INDICI DI RIFERIMENTO O AI TITOLI CHE LI COMPONGONO. L'EMITTENTE PREVEDE, INOLTRE, DI MODIFICARE LA PROPRIA COPERTURA ANCHE ATTRAVERSO L'ACQUISTO O LA VENDITA DEI PREDETTI STRUMENTI, IN QUALSIASI MOMENTO E DI VOLTA IN VOLTA, NONCHÉ DI CANCELLARE LA PROPRIA COPERTURA ATTRAVERSO L'ACQUISTO O LA VENDITA DEI PREDETTI STRUMENTI, IL CHE POTREBBE AVVENIRE IN COINCIDENZA CON UNA QUALSIASI DATA DI OSSERVAZIONE FINALE O PRIMA DI UNA QUALSIASI DI ESSE. L'EMITTENTE PUÒ INOLTRE SOTTOSCRIVERE, MODIFICARE E CANCELLARE OPERAZIONI DI COPERTURA RELATIVAMENTE AD ALTRE OBBLIGAZIONI INDICIZZATE I CUI RENDIMENTI SIANO COLLEGATI A UNO O PIÙ INDICI DI RIFERIMENTO. CIASCUNA DI QUESTE ATTIVITÀ DI COPERTURA PUÒ INFLUIRE SUL LIVELLO DEGLI INDICI DI RIFERIMENTO — DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE, INFLUENZANDO IL PREZZO DEI TITOLI CHE LI COMPONGONO — E, PERTANTO, INFLUIRE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI. È POSSIBILE CHE L'EMITTENTE O LE SOCIETÀ AD ESSO COLLEGATE POSSANO OTTENERE RENDIMENTI ELEVATI RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI COPERTURA MENTRE IL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI POTREBBE DIMINUIRE.

¹ *Commercial Paper*.

² Debito non subordinato e non garantito

L'AGENTE PER IL CALCOLO E LE ALTRE SOCIETÀ AD ESSO COLLEGATE POSSONO INOLTRE PROCEDERE ALLA NEGOZIAZIONE DI UNO O PIÙ TITOLI CHE COMPONGONO GLI INDICI DI RIFERIMENTO O STRUMENTI COLLEGATI AGLI INDICI DI RIFERIMENTO O AI TITOLI CHE LI COMPONGONO PER I PROPRI CONTI O PER ALTRI CONTI AFFIDATI ALLA LORO GESTIONE, OVVERO PER FACILITARE LE OPERAZIONI, INCLUSE LE OPERAZIONI SUI BLOCCHI, IN NOME O PER CONTO DI CLIENTI. TUTTE QUESTE ATTIVITÀ DELL'AGENTE PER IL CALCOLO O DI ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE ALL'EMITTENTE POSSONO INFLUIRE SUL LIVELLO DEGLI INDICI DI RIFERIMENTO — DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, INFLUENZANDO IL PREZZO DEI TITOLI CHE LI COMPONGONO — E, PERTANTO, INFLUIRE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI. L'EMITTENTE PUÒ INOLTRE EMETTERE, E L'AGENTE PER IL CALCOLO E LE ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE POSSONO ANCHE EMETTERE E SOTTOSCRIVERE, ALTRI TITOLI, STRUMENTI FINANZIARI O DERIVATI I CUI RENDIMENTI SIANO COLLEGATI ALLE VARIAZIONI DEL LIVELLO DEGLI INDICI DI RIFERIMENTO RELATIVAMENTE A UNO O PIÙ TITOLI CHE COMPONGONO GLI INDICI DI RIFERIMENTO. INTRODUCENDO IN TAL MODO PRODOTTI CONCORRENTI SUL MERCATO, L'EMITTENTE E LE SOCIETÀ COLLEGATE POSSONO INFLUIRE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI.

IL REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NON PREVEDE RESTRIZIONI ALLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE O DI SUE SOCIETÀ COLLEGATE DI ACQUISTARE O VENDERE, IN TUTTO O IN PARTE, I TITOLI CHE COMPONGONO GLI INDICI DI RIFERIMENTO O GLI STRUMENTI AD ESSI COLLEGATI.

2.8.B RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE LE ATTIVITÀ SOCIETARIE DELL'EMITTENTE POSSANO DARE LUOGO A UN CONFLITTO D'INTERESSI TRA L'EMITTENTE E GLI INVESTITORI TITOLARI DELLE OBBLIGAZIONI

COME DELINEATO AL PRECEDENTE PARAGRAFO 2.8.A, L'EMITTENTE, L'AGENTE PER IL CALCOLO E LE ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE DELL'EMITTENTE PREVEDONO, A SECONDA DEL CASO, DI SVOLGERE RELATIVAMENTE A CIASCUN INDICE DI RIFERIMENTO E AI TITOLI IN ESSO COMPRESI, ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE CHE NON SIANO IN NOME E PER CONTO DEGLI INVESTITORI. QUESTE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE POTREBBERO DARE LUOGO A UN CONFLITTO TRA L'INTERESSE DEGLI INVESTITORI NELLE OBBLIGAZIONI E GLI INTERESSI CHE L'EMITTENTE, L'AGENTE PER IL CALCOLO O LE ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE DELL'EMITTENTE HANNO IN RELAZIONE AI PROPRI CONTI, ALL'AGEVOLAZIONE DI TRANSAZIONI, INCLUSE LE OPERAZIONI SUI BLOCCHI, PER I PROPRI CLIENTI E AI CONTI AFFIDATI LORO IN GESTIONE. TALI ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE, QUALORA DOVESSERO INFLUIRE SUL LIVELLO DELL'INDICE DI RIFERIMENTO, POTREBBERO ANDARE A DISCAPITO DEGLI INTERESSI DEGLI INVESTITORI NELLE OBBLIGAZIONI.

L'EMITTENTE, L'AGENTE PER IL CALCOLO E LE ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE DELL'EMITTENTE POSSONO, OGGI O IN FUTURO, COLLABORARE CON GLI EMITTENTI DEI TITOLI COMPRESI NEGLI INDICI DI RIFERIMENTO, AD ESEMPIO EROGANDO PRESTITI A TALI SOCIETÀ O INVESTENDOVSI DEL CAPITALE, OVVERO OFFRENDO LORO SERVIZI DI CONSULENZA. TALI SERVIZI POTREBBERO COMPRENDERE SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI FUSIONI E ACQUISIZIONI. TALI ATTIVITÀ POSSONO DARE LUOGO A UN CONFLITTO TRA GLI OBBLIGHI DELL'EMITTENTE, DELL'AGENTE PER IL CALCOLO O DI ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE DELL'EMITTENTE E GLI INTERESSI DEGLI INVESTITORI NELLE OBBLIGAZIONI. INOLTRE L'EMITTENTE, O UNA O PIÙ SOCIETÀ COLLEGATE DELL'EMITTENTE, POSSONO AVERE PUBBLICATO OPPURE POSSONO PUBBLICARE IN FUTURO STUDI E RICERCHE RELATIVAMENTE AD ALCUNI O A TUTTI GLI EMITTENTI DEI TITOLI COMPRESI NEGLI INDICI DI RIFERIMENTO. TUTTE QUESTE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'EMITTENTE O DA SOCIETÀ COLLEGATE DELL'EMITTENTE POSSONO INFLUIRE SUL LIVELLO DEGLI INDICI DI RIFERIMENTO E, PERTANTO, SULLA SODDISFAZIONE O MENO DELLA CONDIZIONE PER L'EVENTO AZIONARIO RELATIVAMENTE A QUALSIASI DATA DI PAGAMENTO, A DECORRERE DALLA DATA DI PAGAMENTO PREVISTA PER IL 10 NOVEMBRE 2009.

2.8.C RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE, IN QUALITÀ DI AGENTE PER IL CALCOLO, BANK OF AMERICA N.A. AVRÀ L'AUTORITÀ DI PROCEDERE A DETERMINAZIONI CHE POTREBBERO INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI

NELLE VESTI DI AGENTE PER IL CALCOLO DELLE OBBLIGAZIONI, BANK OF AMERICA N.A. AVRÀ LA FACOLTÀ DI PROCEDERE AD UNA SERIE DI DETERMINAZIONI CHE INFLUISCONO SULLE OBBLIGAZIONI, UTILIZZANDO UNA METODOLOGIA COERENTE CON QUELLA DESCRITTA DETTAGLIATAMENTE AL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.7. POTRÀ, AD ESEMPIO, DETERMINARE IL VALORE DI RIFERIMENTO A CIASCUNA DATA DI OSSERVAZIONE INIZIALE O DATA DI OSSERVAZIONE FINALE, EVENTO DI TURBATIVA DEL MERCATO, GIORNO DI NEGOZIAZIONE,

CIASCUN VALORE $SPOT_{0,t}$ E $SPOT_{T,t}$, LA CONDIZIONE PER L'EVENTO AZIONARIO, DETERMINANDO INOLTRE LA POSSIBILITÀ DI POSPORRE UNA DATA DI OSSERVAZIONE INIZIALE O UNA DATA DI OSSERVAZIONE FINALE. CIÒ POTREBBE INFLUIRE NEGATIVAMENTE SUL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI. BANK OF AMERICA N.A. È TENUTA A SVOLGERE IL PROPRIO COMPITO DI AGENTE PER IL CALCOLO IN BUONA FEDE E CON GIUDIZIO.

SI VEDA IL CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.7.5 DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA E GLI ART. 10 E 11 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO.

2.9 RISCHIO CONNESSO ALL'APPARTENENZA DELL'EMITTENTE E DI UNA DELLE CONTROPARTI DI COPERTURA AL MEDESIMO GRUPPO BANCARIO

POICHÉ L'EMITTENTE SI È COPERTO DAL RISCHIO DI MERCATO STIPULANDO CONTRATTI DI COPERTURA ANCHE CON UNA CONTROPARTE INTERNA AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, TALE COMUNE APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

2.10 ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE SOTTOSTANTI LE OBBLIGAZIONI OVVERO AL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA IMPLICITA NELLE OBBLIGAZIONI O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

2.11 Esempificazione dei rendimenti

2.11.1 – Metodo di valutazione delle Obbligazioni

Si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

2.11.2 – Descrizione degli Scenari

In questa Nota Informativa, per anno si intende ciascun periodo di dodici mesi successivo alla Data di Emissione delle Obbligazioni fino alla scadenza. Il riferimento a ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 si intende a ciascuno dei periodi di dodici mesi successivi alla Data di Emissione delle Obbligazioni che termina nell'anno solare di riferimento fino alla Data di Scadenza (ad esempio, per anno 2008 si intende il periodo di dodici mesi che inizia dalla data che cade dodici mesi dopo la Data di Emissione e che termina ventiquattro mesi dopo la Data di Emissione nell'anno solare 2008). Il riferimento ad Anno di Riferimento si intende a ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

Le obbligazioni pagheranno una cedola annua lorda a tasso fisso (Cedola a tasso fisso) e, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale (Cedola Aggiuntiva Eventuale). La corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale avviene se, almeno in un Anno di Riferimento, il valore di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento non subisce un deprezzamento superiore al 10% rispetto al valore iniziale. Si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.7.3. e gli articoli 7, 8 e 9 del Regolamento del Prestito.

Si riportano qui di seguito i cinque possibili scenari che possono verificarsi, ordinati in senso crescente, dal meno favorevole al più favorevole per gli investitori, tenendo conto del rendimento effettivo lordo a scadenza delle Obbligazioni calcolato in base al prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale (in merito alla formula utilizzata per il calcolo del tasso interno di rendimento, si veda il Paragrafo 4.9).

I SCENARIO - La situazione meno favorevole per l'investitore

La situazione meno favorevole per l'investitore si manifesta se l'Evento Azionario non si verifica in nessuno degli anni dal terzo al sesto: gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle sole Cedole a Tasso Fisso, come risulta dalla seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00 %
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 0,00%		Complessivi: 9,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				1,673%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				1,459%

II SCENARIO - Una situazione intermedia per l'investitore

Se l'Evento Azionario si verifica al terzo anno gli Interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e dalla somma delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al terzo, quarto, quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni, come risulta dalla seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	5,00%	5,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 20,00%		Complessivi: 29,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,920%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				4,310%

III SCENARIO – Un'ulteriore situazione intermedia per l'investitore

Se l'Evento Azionario non si verifica al terzo anno e si verifica al quarto anno, gli Interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e dalla somma delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quarto, al quinto e al sesto anno di vita delle Obbligazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	10,40%	10,85%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 20,40%		Complessivi: 30,20%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,944%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				4,336%

IV SCENARIO – Un'altra situazione intermedia per l'investitore

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno, né al quarto anno ma si verifica al quinto anno, gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni come illustrato nella seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	16,00%	16,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario non è rilevante	5,00%	5,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 21,00%		Complessivi: 30,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,957%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				4,355%

V SCENARIO - La situazione più favorevole per l'investitore

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno né al quarto anno né al quinto anno, ma si verifica al sesto anno, gli Interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e da una Cedola Aggiuntiva Eventuale pagata al sesto anno di vita delle Obbligazioni, come illustrato nella seguente tabella:

	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
Anno Primo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Secondo	4,00%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	4,00%
Anno Terzo	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quarto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Quinto	0,45%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	0,45%
Anno Sesto	0,45%	L'Evento Azionario si verifica	22,00%	22,45%
TOTALE INTERESSI NOMINALI LORDI A SCADENZA	Solo fissi: 9,80%	Solo aggiuntivi: 22,00%		Complessivi: 31,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				4,986%
RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO ANNUO				4,393%

2.11.3 – Comparazione con titoli non strutturati di similare durata

A titolo comparativo, si riporta di seguito un prospetto esemplificativo del rendimento effettivo lordo e netto delle Obbligazioni, a confronto con altro strumento finanziario a basso rischio emittente (BTP di similare scadenza), con i valori calcolati alla data di emissione delle Obbligazioni (10 novembre 2006):

	BTP 5% 01/11/2001- 01/02/2012 Codice ISIN IT0003190912	«Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali». Codice ISIN IT0004099419	
Scadenza	01/02/2012	10/11/2012	
		Minimo	Massimo
Rendimento Effettivo Lordo	3,83%	1,673%	4,986%
Rendimento Effettivo Netto (*)	3,21%	1,459%	4,393%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva, attualmente pari al 12,50%.

2.11.4 – Simulazione retrospettiva

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che le Obbligazioni «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» fosse stato emesso il 10 novembre 2000 con data di scadenza 10 novembre 2006.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei "Valori di Riferimento" dei cinque Indici azionari di Riferimento, è emerso che alle date del 10 novembre 2003, 10 novembre 2004, 10 novembre 2005 e 10 novembre 2006 non sarebbe stata pagata nessuna delle Cedole Aggiuntive Eventuali legate al verificarsi dell'Evento Azionario (calcolato secondo la formula descritta al successivo punto 4.7.3 della presente Nota Informativa e all'articolo 9 del Regolamento del Prestito), in quanto l'Evento Azionario non si è mai verificato. In tali date, sarebbe stata pagata soltanto la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45% lordo del valore nominale dell'Obbligazione.

1° ANNO (10/11/01)	4,00%
2° ANNO (10/11/02)	4,00%
3° ANNO (10/11/03)	0,45% (non si è verificato l'Evento Azionario)
4° ANNO (10/11/04)	0,45% (non si è verificato l'Evento Azionario)
5° ANNO (10/11/05)	0,45% (non si è verificato l'Evento Azionario)
6° ANNO (10/11/06)	0,45% (non si è verificato l'Evento Azionario)
Rendimento effettivo annuo lordo/netto in capitalizzazione composta al prezzo di emissione di: 100%	1,672% / 1,459% (*)

(*) il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%.

Ai fini del calcolo del rendimento delle Obbligazioni Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» sul periodo considerato, i Valori di Riferimento degli Indici di Riferimento alle Date di Osservazione Iniziale e alle Date di Rilevazione Finale sono stati rilevati alle date seguenti:

- Date di Osservazione Iniziale:
10, 13 e 14 novembre 2000.
- Date di Osservazione Finale per la cedola del 10 novembre 2003:
20, 21 e 22 ottobre 2003.
- Date di Osservazione Finale per la cedola del 10 novembre 2004:
19, 20 e 21 ottobre 2004.
- Date di Osservazione Finale per la cedola del 10 novembre 2005:
19, 20 e 21 ottobre 2005.
- Date di Osservazione Finale per la cedola del 10 novembre 2006:
19, 20 e 23 ottobre 2006.

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti "Valori di Riferimento" non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la suddetta simulazione ha un valore puramente esemplificativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta

L'Emittente, l'Agente per il Calcolo e le altre società collegate dell'Emittente prevedono, a seconda del caso, di svolgere relativamente a ciascun Indice di Riferimento e ai titoli in esso compresi, attività di negoziazione che non siano in nome e per conto degli investitori. Queste attività di negoziazione potrebbero dare luogo a un conflitto tra l'interesse degli investitori nelle Obbligazioni e gli interessi che l'Emittente, l'Agente per il Calcolo o le altre società collegate dell'Emittente hanno in relazione ai

propri conti, all'agevolazione di transazioni, incluse le operazioni sui blocchi, per i propri clienti e ai conti affidati loro in gestione. Tali attività di negoziazione, qualora dovessero influire sul livello dell'Indice di Riferimento, potrebbero andare a discapito degli interessi degli investitori nelle Obbligazioni.

L'Emittente, l'Agente per il Calcolo e le altre società appartenenti collegate dell'Emittente possono, oggi o in futuro, collaborare con gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni. Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo o di altre società collegate dell'Emittente e gli interessi degli investitori nelle Obbligazioni. Inoltre, l'Emittente o una o più società collegate dell'Emittente possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o da società collegate dell'Emittente possono influire sul livello degli Indici di Riferimento e, pertanto, sulla soddisfazione o meno della condizione per l'Evento Azionario.

Nelle vesti di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni, Bank of America N.A. avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni. Ciò potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni e porre l'Agente per il Calcolo in una situazione di conflitto d'interessi.

3.2 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'emissione delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa, pari a Euro 449.413.109 al netto della commissione di collocamento riconosciuta al Collocatore unico (Poste Italiane S.p.A.), sono stati utilizzati dall'Emittente per le finalità previste nell'oggetto sociale.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Il Prestito Obbligazionario è denominato «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» ed è costituito da n. 464.062 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 1.000 cadauna, per un valore nominale complessivo di Euro 464.062.000.

La presente Nota Informativa è relativa all'ammissione alla quotazione di Obbligazioni strutturate che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale.

Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento annuale di una Cedola a Tasso Fisso, e, al terzo, quarto, quinto e sesto anno di vita, di una Cedola Aggiuntiva Eventuale, correlata all'andamento di cinque indici azionari internazionali.

Esse, pertanto, permettono all'investitore di avvantaggiarsi dei rialzi dell'attività borsistica a livello mondiale, o anche di un parziale ribasso della stessa, fatto salvo, in ogni caso, la garanzia della restituzione del capitale iniziale.

Il Codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004099419.

In particolare, le Obbligazioni sono titoli obbligazionari strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di cinque Indici di Riferimento e il cui rimborso avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale, senza alcuna deduzione di spesa, il 10 novembre 2012.

Le Obbligazioni sono titoli al portatore, immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Il risparmiatore che investe nelle Obbligazioni si espone al rischio di variazione del prezzo di mercato delle Obbligazioni in funzione dell'andamento dei tassi d'interesse (aumenti dei tassi d'interesse

potrebbero comportare una riduzione del prezzo della componente obbligazionaria a tasso fisso e di conseguenza del prezzo delle Obbligazioni e viceversa), della dinamica dei valori degli Indici di Riferimento (un andamento negativo generalizzato dei prezzi delle azioni incluse negli Indici di Riferimento potrebbe produrre un impatto negativo sul prezzo della componente derivata e dunque sul prezzo delle Obbligazioni), della volatilità dei valori degli Indici di Riferimento (un aumento generalizzato della volatilità potrebbe comportare un abbassamento del prezzo della componente derivata e dunque del prezzo dell'Obbligazione).

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario è sottoposto alla legge italiana nonché ai benefici e ai diritti propri della stessa.

4.3 Forma e regime di circolazione degli strumenti finanziari

Le obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito del Prestito Obbligazionario.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (i.e. non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario, il quale è sottoposto alla legge italiana nonché ai benefici e ai diritti propri della stessa.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno validamente effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione nazionale.

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla Data di Scadenza.

L'Emittente non ha alcun diritto di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni.

Qualora la Data di Scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario, le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo a tale Data di Scadenza, senza che l'investitore abbia diritto di ricevere alcun interesse aggiuntivo.

4.7 Tasso di interesse

4.7.1 Data di godimento e scadenza degli interessi

Il Prestito Obbligazionario ha durata di 6 anni, dal 10 novembre 2006, (la **Data di Godimento**), fino al 10 novembre 2012 (la **Data di Scadenza**).

4.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

La prescrizione del diritto di esigere il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale è a beneficio dell'Emittente.

4.7.3 Descrizione del tasso di interesse

Le Obbligazioni maturano interessi annuali (gli **Interessi**) il 10 novembre di ciascun anno, dal 2007 al 2012 (ciascuna una **Data di Pagamento**), che comprendono una Cedola a Tasso Fisso e, il 10 novembre di ciascun anno dal 2009 al 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale, a condizione del verificarsi dell'Evento Azionario, come descritto nel presente Paragrafo.

Qualora una Data di Pagamento non coincida con un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System* è aperto (il Giorno Lavorativo Bancario), il pagamento degli interessi verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che l'investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Interessi annuali fissi

Le Obbligazioni pagheranno una **Cedola a Tasso Fisso** pari al 4,00% del valore nominale dell'Obbligazione il 10 novembre 2007 e 2008 e pari allo 0,45% del valore nominale dell'Obbligazione il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012.

La tabella che segue indica l'ammontare di ciascuna Cedola a Tasso Fisso, sia lorda che netta (*), pagata annualmente alla relativa Data di Pagamento.

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda	Cedola a Tasso Fisso netta (*)
2007	4,00%	3,50%
2008	4,00%	3,50%
2009	0,45%	0,39%
2010	0,45%	0,39%
2011	0,45%	0,39%
2012	0,45%	0,39%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO		1,673%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (*)		1,459%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

La corresponsione delle Cedole a Tasso Fisso è indipendente da qualsiasi evento inerente o relativo agli Indici di Riferimento e differisce dalla corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale, soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario.

Interessi aggiuntivi eventuali soggetti al verificarsi dell'Evento Azionario

Oltre alle Cedole a Tasso Fisso, in data 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012 le Obbligazioni potranno fruttare una **Cedola Aggiuntiva Eventuale**, nel caso in cui si verifichi l'Evento Azionario di seguito definito, di importo indicato nelle successive tabelle.

L'**Evento Azionario** è costituito dal verificarsi, in un Anno di Riferimento (come di seguito definito) e relativamente a ciascuno degli Indici azionari: Nikkei 225[®], Dow Jones Euro STOXX 50[®], Standard & Poor's 500[®], Swiss Market Index[®], Hang Seng Index[®] (gli **Indici di Riferimento** e ciascuno singolarmente l'**Indice di Riferimento**), della seguente condizione:

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

dove:

Spot_{t,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento (come di seguito definiti) dell'Indice di Riferimento i-esimo, rilevato in data 19, 20 e 21 ottobre (ciascuna la **Data di Osservazione Finale**) del t-esimo Anno di Riferimento (come di seguito definito);

Spot_{0,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento dell'Indice di Riferimento i-esimo (come di seguito definito) rilevati in data 10, 13 e 14 novembre 2006 (ciascuna la **Data di Osservazione Iniziale**);

i = l'i-esimo Indice di Riferimento, indicando con i=1 il Nikkei 225[®], i=2 il Dow Jones Euro STOXX 50[®], i=3 lo Standard & Poor's 500[®], i=4 lo Swiss Market Index[®], i=5 l'Hang Seng Index[®];

t = anno 2009, 2010, 2011 e 2012 (ciascuno l'**Anno di Riferimento**).

Per **Valore di Riferimento** si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura pubblicato dallo **Sponsor** (come di seguito definito) a ciascuna Data di Osservazione Iniziale e a ciascuna Data di Osservazione Finale.

In base alla formula sopra descritta, per poter conseguire, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale, ulteriore rispetto alle Cedole a Tasso Fisso corrisposte annualmente, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, rilevati annualmente alle Date di Osservazione Finale, non dovrà subire un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati alle Date di Osservazione Iniziali.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale, come indicato nella seguente tabella.

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2009):

<i>Anni</i>	<i>Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda</i>	<i>Cedola Aggiuntiva Eventuale netta (*)</i>
2007	0%	0%
2008	0%	0%
2009	5,00%	4,38%
2010	5,00%	4,38%
2011	5,00%	4,38%
2012	5,00%	4,38%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO(*)		4,920%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (*) (**)		4,310%

(*) *i rendimenti sono stati calcolati tenendo conto anche delle Cedole a Tasso Fisso*

(**) *rendimento al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.*

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione sarà pari al 5,45% per ciascuno degli Anni di Riferimento 2009, 2010, 2011 e 2012. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2009, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2009, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2010 o negli anni successivi affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2010 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 10,40% del valore nominale e per gli Anni di Riferimento 2011 e 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2010):

<i>Anni</i>	<i>Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda</i>	<i>Cedola Aggiuntiva Eventuale netta (*)</i>
2007	0%	0%
2008	0%	0%
2009	0%	0%
2010	10,40%	9,10%
2011	5,00%	4,38%
2012	5,00%	4,38%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (*)		4,944%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (*)(**)		4,336%

(*) i rendimenti sono stati calcolati tenendo conto anche delle Cedole a Tasso Fisso

(**) rendimento al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2010 sarà pari al 10,85%, mentre, per gli Anni di Riferimento 2011 e 2012, sarà pari al 5,45%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2010, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2010, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2011 o 2012 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2011 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 16,00% del valore nominale e per l'Anno di Riferimento 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2011):

<i>Anni</i>	<i>Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda</i>	<i>Cedola Aggiuntiva Eventuale netta (*)</i>
2007	0%	0%
2008	0%	0%
2009	0%	0%
2010	0%	0%
2011	16,00%	14,00%
2012	5,00%	4,38%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (*)		4,957%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (*)(**)		4,355%

(*) i rendimenti sono stati calcolati tenendo conto anche delle Cedole a Tasso Fisso

(**) rendimento al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2011 sarà pari al 16,45%, mentre, per l'Anno di Riferimento 2012, sarà pari al 5,45%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2011, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario nell' Anno di Riferimento successivo.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2012 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 22,00% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedola Aggiuntiva Eventuale (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2012):

<i>Anni</i>	<i>Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda</i>	<i>Cedola Aggiuntiva Eventuale netta (*)</i>
2007	0%	0%
2008	0%	0%
2009	0%	0%
2010	0%	0%
2011	0%	0%
2012	22,00%	19,25%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO(*)		4,986%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (*) (**)		4,393%

(*) i rendimenti sono stati calcolati tenendo conto anche delle Cedole a Tasso Fisso

(**) rendimento al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2012 sarà pari al 22,45%.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2012, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%.

Nel caso, quindi, che l'Evento Azionario non si verifichi in corrispondenza di alcuno degli Anni di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) per ciascun Anno di Riferimento la Cedola Aggiuntiva Eventuale sarà pari allo 0,00%.

Qualora una Data di Osservazione Iniziale relativa ad un determinato Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Iniziale da Differire**), detta Data di Osservazione Iniziale da Differire si intenderà posticipata con riferimento a tale Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Iniziale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Iniziale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Iniziale per ciascuno degli Indici di Riferimento potrà essere posticipata oltre il 24 novembre 2006. Qualora una Data di Osservazione Finale per un Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Finale da Differire**), detta Data di Osservazione Finale da Differire si intenderà posticipata per quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Finale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Finale o una Data di Osservazione Finale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Finale, per ciascun Indice di Riferimento, potrà essere posticipata oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento. Se una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale è

differita consecutivamente al 24 novembre 2006 nel caso di una Data di Osservazione Iniziale o al 2 novembre del relativo Anno di Riferimento nel caso di una Data di Osservazione Finale, l'Agente per il Calcolo determinerà il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento a tale data utilizzando una metodologia coerente con quella descritta nel Paragrafo 4.7.5 che segue e agli articoli 10 e 11 del Regolamento del Prestito.

Per **Giorno di Negoziazione** si intende un giorno in cui ciascuno Sponsor (come di seguito definito) calcola e pubblica il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento (oppure lo avrebbe calcolato e pubblicato se non si fosse verificato un Evento di Turbativa del Mercato, come di seguito disciplinato).

4.7.4 Indici di Riferimento

Il rendimento delle Obbligazioni è indicizzato all'andamento di cinque Indici di Riferimento: Nikkei 225[®], Dow Jones Euro STOXX 50[®], Standard & Poor's 500[®], Swiss Market Index[®] e Hang Seng Index[®] (gli **Indici di Riferimento** e, ciascuno singolarmente, un **Indice di Riferimento**) di seguito descritti, come pubblicati dal relativo Sponsor.

Per **Sponsor** si intende:

- con riferimento all'Indice Nikkei 225[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Nihon Keizai Shimbun, Inc.;
- con riferimento all'Indice Dow Jones Euro STOXX 50[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): STOXX Limited;
- con riferimento all'Indice Standard & Poor's 500[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Standard & Poor's Corporation, una divisione di McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento all'Indice Swiss Market Index[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): SWX Swiss Exchange;
- con riferimento all'Indice Hang Seng Index[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): HSI Services Limited.

a) Nikkei 225[®]

L'indice Nikkei 225[®] (codice Bloomberg NKY) è un indice calcolato su una base ponderata del prezzo di 225 titoli azionari diffusi (i **Titoli di Riferimento**) quotati nella "First Section" del "Tokyo Stock Exchange", rappresentanti un ampio segmento dell'economia Giapponese e caratterizzati da elevata liquidità.

Nikkei 225[®] è di proprietà esclusiva della Nihon Keizai Shimbun, Inc. (**NKS**) e tutti i diritti, incluso il diritto d'autore e i diritti relativi a "Nikkei", "Nikkei Stock Average", "Nikkei Average" e "Nikkei 225[®]" sono riservati a NKS.

La seguente tabella riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice Nikkei 225[®] per gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004, 2005 e 2006.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello Minimo	Livello di chiusura
Luglio – Settembre 2003	11.033,32	9.265,56	10.219,05
Ottobre – Dicembre 2003	11.161,71	9.614,60	10.676,64
Gennaio – Marzo 2004	11.770,65	10.365,40	11.715,39
Aprile – Giugno 2004	12.163,89	10.505,05	11.858,87
Luglio – Settembre 2004	11.896,01	10.687,81	10.823,57
Ottobre – Dicembre 2004	11.488,76	10.659,15	11.488,76
Gennaio – Marzo 2005	11.966,69	11.238,37	11.668,95
Aprile – Giugno 2005	11.874,75	10.825,39	11.584,01
Luglio – Settembre 2005	13.617,24	11.565,99	13.574,30
Ottobre – Dicembre 2005	16.344,20	13.106,18	16.111,43
Gennaio – Marzo 2006	17.059,66	15.341,18	17.059,66
Aprile – Giugno 2006	17.563,37	14.218,60	15.505,18
Luglio – Settembre 2006	16.385,96	14.437,24	16.127,58
Ottobre – Dicembre 2006	17.225,83	15.725,94	17.225,83

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con NKS, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'indice Nikkei 225[®] in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. NKS non ha alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice Nikkei 225[®] e dei relativi marchi commerciali.

b) Dow Jones Euro STOXX 50[®]

L'Indice Dow Jones Euro STOXX 50[®] (codice Bloomberg SX5E) è un indice composto, alla data di redazione della presente Nota Informativa, dai 50 titoli azionari a maggior capitalizzazione (**Blue Chips**) quotati nelle principali Borse dell'area Euro. L'Indice è stato sviluppato a decorrere dal 31 Dicembre 1991 con il valore iniziale di 1.000.

L'Indice Dow Jones Euro STOXX 50[®] è pubblicato da STOXX Limited (**STOXX**) ed il nome dell'Indice è un marchio di DOW JONES & COMPANY, INC. (**Dow Jones**).

La seguente tabella riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice Dow Jones Euro STOXX 50[®] per gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004, 2005 e 2006.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello Minimo	Livello di chiusura
Luglio – Settembre 2003	2.641,55	2.366,86	2.395,87
Ottobre – Dicembre 2003	2.760,66	2.434,63	2.760,66
Gennaio – Marzo 2004	2.959,71	2.702,05	2.787,49
Aprile – Giugno 2004	2.905,88	2.659,85	2.811,08
Luglio – Settembre 2004	2.806,62	2.580,04	2.726,30
Ottobre – Dicembre 2004	2.955,11	2.734,37	2.951,24
Gennaio – Marzo 2005	3.114,54	2.924,01	3.055,73
Aprile – Giugno 2005	3.190,80	2.930,10	3.181,54
Luglio – Settembre 2005	3.429,42	3.170,06	3.428,51
Ottobre – Dicembre 2005	3.616,33	3.241,14	3.578,93
Gennaio – Marzo 2006	3.874,61	3.532,68	3.853,74
Aprile – Giugno 2006	3.890,94	3.408,02	3.648,92
Luglio – Settembre 2006	3.899,41	3.492,11	3.899,41
Ottobre – Dicembre 2006	4.140,66	3.880,14	4.119,94

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con STOXX e Dow Jones, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'indice Dow Jones Euro STOXX 50[®] in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. STOXX e Dow Jones non hanno alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice Dow Jones Euro STOXX 50[®] e dei relativi marchi commerciali.

c) Standard & Poor's 500[®]

L'Indice S&P 500[®] (codice Bloomberg SPX) è disegnato per riflettere l'andamento del prezzo delle 500 maggiori società quotate negli Stati Uniti con riferimento a capitalizzazione, flottante e volume degli scambi.

L'Indice Standard & Poor's 500[®] è calcolato e pubblicato da Standard & Poor's Corporation, una divisione di McGraw-Hill, Inc.

La seguente tabella riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice S&P 500[®] per gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004, 2005 e 2006.

<i>Periodo di rilevazione</i>	<i>Livello massimo</i>	<i>Livello Minimo</i>	<i>Livello di chiusura</i>
<i>Luglio – Settembre 2003</i>	<i>1.039,58</i>	<i>965,46</i>	<i>995,97</i>
<i>Ottobre – Dicembre 2003</i>	<i>1.111,92</i>	<i>1.018,22</i>	<i>1.111,92</i>
<i>Gennaio – Marzo 2004</i>	<i>1.157,76</i>	<i>1.091,33</i>	<i>1.126,21</i>
<i>Aprile – Giugno 2004</i>	<i>1.150,57</i>	<i>1.084,10</i>	<i>1.140,84</i>
<i>Luglio – Settembre 2004</i>	<i>1.129,30</i>	<i>1.063,23</i>	<i>1.114,58</i>
<i>Ottobre – Dicembre 2004</i>	<i>1.213,55</i>	<i>1.094,81</i>	<i>1.211,92</i>
<i>Gennaio – Marzo 2005</i>	<i>1.225,31</i>	<i>1.163,75</i>	<i>1.180,59</i>
<i>Aprile – Giugno 2005</i>	<i>1.216,96</i>	<i>1.137,50</i>	<i>1.191,33</i>
<i>Luglio – Settembre 2005</i>	<i>1.245,04</i>	<i>1.194,44</i>	<i>1.228,81</i>
<i>Ottobre – Dicembre 2005</i>	<i>1.272,74</i>	<i>1.176,84</i>	<i>1.248,29</i>
<i>Gennaio – Marzo 2006</i>	<i>1.307,25</i>	<i>1.254,78</i>	<i>1.294,83</i>
<i>Aprile – Giugno 2006</i>	<i>1.325,76</i>	<i>1.223,69</i>	<i>1.270,20</i>
<i>Luglio – Settembre 2006</i>	<i>1.339,15</i>	<i>1.234,49</i>	<i>1.335,85</i>
<i>Ottobre – Dicembre 2006</i>	<i>1.427,09</i>	<i>1.331,32</i>	<i>1.418,30</i>

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con Standard & Poor's, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'indice S&P 500[®] in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. Standard & Poor's non ha alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice S&P 500[®] e dei relativi marchi commerciali.

d) Swiss Market Index (SMI[®])

Lo Swiss Market Index (SMI[®]) (codice Bloomberg SMI) è un indice calcolato come media ponderata in base alla capitalizzazione del prezzo dei 30 maggiori e più liquidi titoli azionari quotati sull'Electronic Bourse System di Zurigo. L'indice SMI[®] è pubblicato dalla Swiss Exchange.

SMI[®] è di proprietà esclusiva della SWX Swiss Exchange.

Alla data della sua creazione, il 30 giugno 1998, lo SMI[®] aveva un valore base di 1.500,00.

La seguente tabella riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice SMI[®] per gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004, 2005 e 2006.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello Minimo	Livello di chiusura
Luglio – Settembre 2003	5.422,60	4.700,80	5.043,50
Ottobre – Dicembre 2003	5.487,80	5.061,00	5.487,80
Gennaio – Marzo 2004	5.934,40	5.469,00	5.618,60
Aprile – Giugno 2004	5.891,20	5.589,50	5.619,10
Luglio – Settembre 2004	5.625,70	5.309,80	5.465,30
Ottobre – Dicembre 2004	5.695,20	5.309,70	5.693,20
Gennaio – Marzo 2005	6.014,58	5.669,60	5.929,70
Aprile – Giugno 2005	6.294,15	5.840,55	6.253,08
Luglio – Settembre 2005	6.904,84	6.250,57	6.898,88
Ottobre – Dicembre 2005	7.619,96	6.820,43	7.583,93
Gennaio – Marzo 2006	8.064,02	7.628,56	8.023,30
Aprile – Giugno 2006	8.122,08	7.154,86	7.652,10
Luglio – Settembre 2006	8.425,91	7.461,34	8.425,91
Ottobre – Dicembre 2006	8.835,63	8.381,15	8.785,74

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con SWX Swiss Exchange, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'indice SMI[®] in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. SWX Swiss Exchange non ha alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice SMI[®] e dei relativi marchi commerciali.

e) Hang Seng[®]

L'Indice Hang Seng[®] (codice Bloomberg HSI) è un indice ponderato per capitalizzazione di borsa che comprende 33 società rappresentanti circa il 70% della capitalizzazione totale dell'Hong Kong Stock Exchange. L'Indice Hang Seng[®] era stato sviluppato con un valore base pari a 100 al 31 luglio 1964. L'Indice Hang Seng[®] è pubblicato e calcolato dalla HSI Services Limited sulla base di una licenza della Hang Seng Data Services Limited. Il nome e il marchio Hang Seng[®] sono di proprietà della Hang Seng Data Services Limited.

La seguente tabella riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice Hang Seng[®] per gli ultimi due trimestri dell'anno 2003, per i quattro trimestri degli anni 2004, 2005 e 2006.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello Minimo	Livello di chiusura
Luglio – Settembre 2003	11.295,89	9.602,62	11.229,87
Ottobre – Dicembre 2003	12.594,42	11.546,12	12.575,94
Gennaio – Marzo 2004	13.928,38	12.427,34	12.681,67
Aprile – Giugno 2004	13.031,81	10.967,65	12.285,75
Luglio – Settembre 2004	13.304,48	11.932,83	13.120,03
Ottobre – Dicembre 2004	14.266,38	12.818,10	14.230,14
Gennaio – Marzo 2005	14.237,42	13.386,99	13.516,88
Aprile – Giugno 2005	14.287,44	13.355,23	14.201,06
Luglio – Settembre 2005	15.466,06	13.964,47	15.428,52
Ottobre – Dicembre 2005	15.394,39	14.215,83	14.876,43
Gennaio – Marzo 2006	15.949,89	14.944,77	15.805,04
Aprile – Giugno 2006	17.301,79	15.234,42	16.267,62
Luglio – Settembre 2006	17.619,97	16.043,94	17.543,05
Ottobre – Dicembre 2006	20.001,91	17.606,53	19.964,72

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con HSI Services Limited e Hang Seng Data Services Limited, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso, sarà autorizzato a usare l'indice Hang Seng® in connessione con l'Offerta e la vendita delle Obbligazioni. HSI Services Limited e Hang Seng Data Services Limited non hanno alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice Hang Seng® e dei relativi marchi commerciali.

I valori degli Indici di Riferimento sono ad oggi reperibili anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Gli Sponsor non danno alcuna garanzia in merito all'accuratezza e completezza dell'Indice di Riferimento che pubblicano e non sono responsabili per eventuali errori o omissioni del rispettivo Indice di Riferimento e dei dati in esso inclusi né sono responsabili per eventuali interruzioni nella pubblicazione dell'Indice di Riferimento. Gli Sponsor non hanno alcuna obbligazione e non assumono alcuna responsabilità nei confronti dei sottoscrittori e successivi acquirenti delle Obbligazioni o di qualsiasi altro terzo per quanto riguarda le Obbligazioni e per qualsiasi danno diretto o indiretto che gli Obbligazionisti od altri terzi possano subire. L'utilizzo degli Indici di Riferimento da parte dell'Agente per il Calcolo non costituisce in alcun modo una garanzia da parte dei relativi Sponsor della commerciabilità e della redditività delle Obbligazioni, e non costituisce una sollecitazione all'investimento nelle Obbligazioni da parte dei relativi Sponsor.

Le informazioni ivi contenute con riferimento a ciascun Indice di Riferimento riflettono le linee di condotta adottate da ciascun Sponsor dell'Indice di Riferimento e sono soggette alle modifiche apportate loro da parte dello stesso Sponsor. Il relativo o i relativi Sponsor dell'Indice di Riferimento sono titolari dei diritti d'autore e di ogni altro diritto inerente il rispettivo Indice di Riferimento. Lo Sponsor dell'Indice di Riferimento non è obbligato a continuare la pubblicazione, e può cessare la pubblicazione, del proprio Indice di Riferimento. Le conseguenze successive all'eventuale cessazione da parte di uno Sponsor nella pubblicazione di un Indice di Riferimento sono descritte nel Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Informazioni aggiornate inerenti il valore di mercato degli Indici di Riferimento sono reperibili presso i relativi Sponsor e tramite numerose fonti pubbliche di informazione. L'Emittente non effettua alcuna dichiarazione in merito all'accuratezza o alla completezza delle fonti di informazione pubblicate sugli Indici di Riferimento. Ciascuno degli Indici di Riferimento è determinato, costituito e calcolato dal proprio Sponsor senza alcuna considerazione per le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa.

Fin dalla loro creazione, ciascuno degli Indici di Riferimento ha sperimentato fluttuazioni significative. Ogni indicazione storica al rialzo o al ribasso dell'andamento del livello di chiusura di ciascun Indice di Riferimento non costituisce un'indicazione che tale Indice di Riferimento con maggiore o minore probabilità possa subire un aumento o un decremento in qualsiasi momento durante la vita delle Obbligazioni. Risulta infatti impossibile prevedere se il prezzo delle componenti di un Indice di Riferimento subirà un rialzo o un ribasso e si consiglia di non prendere i valori storici di ciascuno degli Indici di Riferimento come indicativi dell'andamento futuro. L'Emittente non può fornire alcuna assicurazione che la futura *performance* di ciascuno degli Indici di Riferimento o dei relativi componenti produrrà la corresponsione agli Obbligazionisti di un ammontare di interessi superiore al valore della Cedola a Tasso Fisso. L'Emittente non formula alcuna dichiarazione con riferimento al futuro andamento degli Indici di Riferimento.

L'Emittente e le società del Gruppo Intesa Sanpaolo non assumono nessuna responsabilità relativa al calcolo, al mantenimento o alla pubblicazione di alcuno tra gli Indici di Riferimento e non assumono nessuna di tali responsabilità per eventuali errori, omissioni o interruzioni in alcuno degli Indici di Riferimento.

AVVERTENZA: si evidenzia che gli andamenti storici degli Indici di Riferimento sopra riportati non sono necessariamente indicativi degli andamenti futuri degli stessi.

Valore degli indici alle date di rilevazione iniziali

INDEX	10/11/2006	13/11/2006	14/11/2006	Strike
HSI	18.891,14	18.868,54	18.878,42	18.879,37
NKY	16.112,43	16.022,49	16.289,55	16.141,49
SPX	1.380,9	1.384,42	1.393,22	1.386,18
SMI	8.735,82	8.752,1	8.733,82	8.740,58
SX5E	4.063,84	4.086,14	4.084,33	4.078,10

4.7.5 Eventi di turbativa del mercato

Qualora si verifichi o si protragga un Evento di Turbativa del Mercato (come di seguito definito) con riferimento ad un Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Condizionato**) in occasione di una Data di Osservazione Iniziale o di una Data di Osservazione Finale (ciascuna Data di Osservazione Iniziale o Data di Osservazione Finale di seguito anche definita **Data di Osservazione Originaria**), detta Data di Osservazione Originaria si intenderà differita in relazione a quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo nel quale non si verifichi o non si protragga un Evento di Turbativa del Mercato e che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale, a seconda dei casi, con riferimento a tale Indice di Riferimento. Ad ogni modo, nessuna Data di Osservazione Originaria potrà essere posticipata per più di 8 Giorni di Negoziazione e comunque in nessun caso oltre il 24 novembre 2006, per una Data di Osservazione Iniziale, ed oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento, per una Data di Osservazione Finale. Qualora una Data di Osservazione Originaria sia differita consecutivamente per oltre 8 Giorni di Negoziazione, e comunque oltre il 24 novembre 2006, per quanto riguarda una Data di Osservazione Iniziale, e oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento, per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale, tali giorni saranno comunque considerati rispettivamente "Data di Osservazione Iniziale" e "Data di Osservazione Finale" (**Data di Osservazione Differita**).

In tal caso l'Agente per il Calcolo, in relazione all'Indice di Riferimento Condizionato, determinerà il Valore di Riferimento di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna Azione (di seguito definita) componente l'Indice di Riferimento al momento della chiusura dell'Indice di Riferimento (o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Azioni (di seguito definite) componenti l'Indice di Riferimento in tale data, valutando secondo usi e consuetudini di mercato il valore di tali azioni al momento della chiusura di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita);

Per **Evento di Turbativa del Mercato** s'intende

il verificarsi, con riferimento a uno o più dei titoli compresi nell'Indice di Riferimento (le **Azioni** o i **Titoli dell'Indice di Riferimento**), di uno dei seguenti eventi nella relativa borsa:

- (a) una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni di Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento nei rispettivi mercati primari, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- (b) una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni in opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, se disponibili nei rispettivi mercati primari per tali contratti, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;

- (c) ogni evento che turba o danneggia la capacità dei soggetti che partecipano al mercato di effettuare transazioni o di ottenere quotazioni relativamente a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, o opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- (d) la chiusura anticipata in un qualsiasi giorno lavorativo di una borsa ove siano quotati i Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, del valore dell'Indice di Riferimento prima del regolare orario di chiusura di tale borsa, a meno che tale chiusura anticipata sia annunciata da tale borsa almeno un'ora prima dell'evento che si verifica per primo tra (1) l'effettivo orario di chiusura per le sessioni regolari di negoziazione su tale borsa in tale giorno lavorativo e (2) la scadenza del termine per la presentazione nel sistema della borsa di ordini da eseguire su tale borsa alla chiusura del giorno lavorativo.

Una decisione di interrompere in maniera permanente la negoziazione delle opzioni o dei contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a qualsiasi dei Titoli dell'Indice di Riferimento non costituisce un Evento di Turbativa del Mercato, e di per sé, non determinerà la necessità di rilevazione degli Indici di Riferimento ad una Data di Osservazione Differita.

Una **assenza di negoziazioni** nel mercato primario dei titoli in cui un Titolo dell'Indice di Riferimento, o su cui opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ad un Titolo dell'Indice di Riferimento sono negoziati non include i tempi in cui tale mercato è chiuso alle negoziazioni per circostanze ordinarie.

Una **sospensione o limitazione alle negoziazioni** di un Titolo dell'Indice di Riferimento o di opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento, se disponibili, sul mercato primario per tale Titolo dell'Indice di Riferimento o tali contratti, in virtù di:

- (i) una variazione di prezzo in eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dal mercato,
- (ii) uno sbilanciamento anomalo di ordini relativi a quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti, o
- (iii) una disparità anomala nei prezzi di offerta e di domanda relativi al Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti,

costituirà una sospensione o materiale limitazione alle negoziazioni in quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti in tale mercato primario.

Per **Borsa** s'intende, in relazione a ciascun Indice di Riferimento, ogni borsa, come individuata nel corso del tempo dal relativo Sponsor, in cui le azioni componenti l'Indice di Riferimento sono principalmente negoziate.

Altri eventi inerenti gli Indici di Riferimento.

Qualora, ad una delle Date di Osservazione Originaria:

- a) uno o più degli Indici di Riferimento (i) non venga calcolato o pubblicato dal relativo Sponsor, ma sia calcolato e pubblicato da un altro ente che sostituisce lo Sponsor (il **Sostituto dello Sponsor**) approvato dall'Agente per il Calcolo; o (ii) venga sostituito da un altro Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Successore**) che, secondo la valutazione dell'Agente per il Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell'Indice di Riferimento; gli interessi saranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell'Indice di Riferimento così calcolato e pubblicato dal Sostituto dello Sponsor o, nel caso (ii), dell'Indice di Riferimento Successore;
- b) (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più Indici di Riferimento siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli Indici di Riferimento sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'Indice di Riferimento nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o

delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'Indice di Riferimento o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo Sponsor; (ii) uno o più Indici di Riferimento vengano cancellati e non esistano Indici di Riferimento Successori o (iii) né lo Sponsor né il Sostituto dello Sponsor calcolino e pubblichino il valore dell'Indice di Riferimento; l'Agente per il Calcolo calcolerà l'interesse determinando il valore di quel determinato Indice di Riferimento, sulla base della formula e del metodo di calcolo usato alla data più recente prima dei cambiamenti o del mancato calcolo e pubblicazione dell'Indice di Riferimento, usando esclusivamente le Azioni che erano incluse nel determinato Indice di Riferimento prima dei detti cambiamenti.

Qualora il valore di chiusura di uno o più Indici di Riferimento utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione degli interessi venga modificato e le correzioni siano pubblicate dallo Sponsor o da un Sostituto dello Sponsor, l'Agente per il Calcolo calcolerà o calcolerà nuovamente gli interessi facendo riferimento al modificato livello dell'Indice di Riferimento. L'Agente per il Calcolo non terrà conto di eventuali correzioni pubblicate dallo Sponsor, o da un Sostituto dello Sponsor, posteriormente al 24 novembre 2006 in relazione alle Date di Osservazione Iniziali e al 2 novembre del relativo Anno di Riferimento in relazione alle Date di Osservazione Finali.

4.7.6 Nome dell'Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo per le Obbligazioni è Bank of America N.A. - 5 Canada Square - London E145AQ.

4.7.7 Strategie di copertura

L'Emittente si è coperto dal rischio di mercato stipulando contratti di copertura con controparti sia interne che esterne al Gruppo Intesa Sanpaolo tra cui anche l'Agente per il Calcolo Bank of America N.A..

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale alla Data di Scadenza del 10 novembre 2012. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza del capitale non coincida con un **Giorno Lavorativo Bancario** le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che ciò dia luogo ad interessi aggiuntivi. Per **Giorno Lavorativo Bancario** si intende un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System* è aperto.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario da parte dell'Emittente.

4.9 Tasso di rendimento

Ciascuna Obbligazione pagherà annualmente una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00% del suo valore nominale, per ciascuno dei primi due anni, e pari allo 0,45% del suo valore nominale, per ciascuno dei successivi quattro anni (dal terzo al sesto). Considerando le Cedole a Tasso Fisso lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari all'1,673% (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto pari all'1,459% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{0,45\%}{(1+R)^3} + \frac{0,45\%}{(1+R)^4} + \frac{0,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 0,45\%}{(1+R)^6}$$

Se al terzo anno si verifica l'Evento Azionario, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00%. Per il terzo, quarto, quinto e sesto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 5,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per ciascun anno dal terzo al sesto saranno pari al 5,45%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 4,920% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto pari al 4,310% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{5,45\%}{(1+R)^3} + \frac{5,45\%}{(1+R)^4} + \frac{5,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 5,45\%}{(1+R)^6}$$

Se al terzo anno non si verifica l'Evento Azionario ma si verifica al quarto anno, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00% e per il terzo anno una Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%. Per il quarto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 10,40% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il quarto anno saranno pari al 10,85%. Per il quinto e sesto anno, infine, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 5,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il quinto e sesto anno saranno pari al 5,45%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 4,944% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto pari al 4,336% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{0,45\%}{(1+R)^3} + \frac{10,85\%}{(1+R)^4} + \frac{5,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 5,45\%}{(1+R)^6}$$

Se al quarto anno non si verifica l'Evento Azionario ma si verifica al quinto anno, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00% e per il terzo e quarto anno una Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%. Per il quinto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 16,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il quinto anno saranno pari al 16,45%. Per il sesto anno, infine, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 5,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il sesto anno saranno pari a 5,45%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 4,957% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto pari al 4,355% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{0,45\%}{(1+R)^3} + \frac{0,45\%}{(1+R)^4} + \frac{16,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 5,45\%}{(1+R)^6}$$

Se al quinto anno non si verifica l'Evento Azionario ma si verifica al sesto anno, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 4,00%, per il terzo, quarto e quinto anno una Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45%. Per il sesto anno, l'investitore riceverà la

Cedola a Tasso Fisso lorda pari allo 0,45% e la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 22,00% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il sesto anno saranno pari al 22,45%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 4,986% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo netto pari al 4,393% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{4,00\%}{(1+R)} + \frac{4,00\%}{(1+R)^2} + \frac{0,45\%}{(1+R)^3} + \frac{0,45\%}{(1+R)^4} + \frac{0,45\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 22,45\%}{(1+R)^6}$$

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non applicabile, in relazione alla natura degli strumenti finanziari.

4.11 Delibere ed autorizzazioni

In data 13 giugno 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa S.p.A. ha deliberato l'approvazione di un *plafond* pari a Euro 7.000 milioni per il secondo semestre 2006 valevole per le emissioni obbligazionarie da collocare sul mercato domestico. L'emissione del prestito obbligazionario oggetto della presente Nota Informativa è stata autorizzata in data 17 luglio 2006 dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica, D.ssa Camilla Tinari, in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione.

L'emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell'art 129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall'emittente alla Banca d'Italia in data 14 luglio 2006. La Banca d'Italia ha preso atto dell'emissione con nota datata 3 agosto 2006.

La Nota Informativa relativa all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni è stata depositata presso la Consob in data 12 settembre 2006, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 6072811 del 7 settembre 2006.

4.12 Data di emissione

Le Obbligazioni sono state emesse in data 10 novembre 2006.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

4.14 Regime fiscale

- Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il TUIR).
- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni cui l'Offerta è stata subordinata

L'Offerta non è stata subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Emissione

L'ammontare totale dell'Emissione è pari a nominali Euro 464.062.000, suddiviso in numero 464.062 Obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 1.000 ciascuna.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta

L'Offerta si è svolta dal 18 settembre 2006 al 2 novembre 2006 (il **Periodo di Offerta**). Sono state assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura dell'Offerta.

Le domande di adesione all'Offerta sono state raccolte in esclusiva dagli Uffici Postali.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Non è stata prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione sono state soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto.

5.1.5 Ammontare minimo della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta sono state presentate presso gli Uffici Postali, ai soli fini della sottoscrizione, per un quantitativo almeno pari ad una Obbligazione da nominali Euro 1.000.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento integrale del prezzo d'Offerta delle Obbligazioni è stato effettuato in data 10 novembre 2006 presso l'ufficio postale che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

Nella stessa data, a seguito dell'avvenuto pagamento, le Obbligazioni assegnate sono state messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti da Poste Italiane, direttamente o indirettamente, presso Monte Titoli S.p.A.

5.1.7 Data in cui i risultati dell'Offerta sono stati resi pubblici

Poste Italiane S.p.A., in qualità di Responsabile del Collocamento, ha comunicato in data 7 novembre 2006, i risultati dell'Offerta mediante annuncio pubblicato sul quotidiano "MF". Copia di tale annuncio è stata contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, il Responsabile del Collocamento ha comunicato alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.1.8 Diritto di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione con riferimento alle Obbligazioni.

5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Categorie di Investitori destinatari dell'Offerta

Le Obbligazioni sono state offerte al pubblico, per il tramite di Poste Italiane, esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.

L'Offerta è stata effettuata a tutti gli investitori potenzialmente interessati compresi gli operatori qualificati, come individuati ai sensi dell'art. 31 secondo comma del Regolamento Consob n. 11522/1998.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Non sono previsti criteri di riparto. Sono state assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta.

5.3 Fissazione del prezzo

Le Obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale senza aggravo di commissioni o spese a carico del richiedente.

Il prezzo delle Obbligazioni alla data di valutazione del 14 febbraio 2007, pari a 95%, è scomponibile, sotto il profilo finanziario, nelle componenti di seguito riportate:

Valore componente obbligazionaria	83%
Valore componente derivativa	12%
Prezzo al 14 febbraio 2007	95%

La componente obbligazionaria è rappresentata da una Obbligazione a tasso fisso che paga una cedola a tasso fisso pari al 4,00% lordo del valore nominale per i primi due anni e pari allo 0,45% lordo del valore nominale per i quattro anni successivi.

Sottoscrivendo le Obbligazioni l'investitore compra implicitamente una opzione *digital call* con scadenza 2009 e tre opzioni *knock out digital call*³, con scadenza 2010, 2011 e 2012, con le quali l'investitore matura il diritto a percepire, alla fine dell'Anno di Riferimento 2009, 2010, 2011 e 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale annuale al verificarsi dell'Evento Azionario.

L'Evento Azionario è costituito dal verificarsi, in un Anno di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) e relativamente a ciascuno degli Indici di Riferimento della seguente condizione:

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, verrà esercitata la prima *call* e si estingueranno automaticamente le tre *knock out digital call*. L'Obbligazione, in questo caso, corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale.

³ Per **opzione di tipo digital call e knock-out digital call** si intende un particolare tipo di strumento finanziario derivato, che corrisponde un importo precedentemente stabilito se, alla scadenza, il valore finale del sottostante è al di sopra (*digital call*) di un predeterminato valore iniziale. Nel caso in cui tale circostanza non si verifichi l'opzione si estingue (*knock-out*).

Qualora l'Evento Azionario non si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, ma si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, sarà andata estinta la prima *call* con scadenza 2009, verrà esercitata la *knock out digital call* con scadenza 2010, e si estingueranno automaticamente la seconda e la terza *knock out digital call*, con scadenza 2011 e 2012: l'Obbligazione, in questo caso, corrisponderà, per l'anno 2010 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 10,40% lordo del valore nominale e, per gli anni successivi 2011 e 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario non si verifichi nell'Anno di Riferimento 2009, né nell'Anno di Riferimento 2010, ma si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, saranno andate estinte le due opzioni *call*, rispettivamente con scadenza 2009 e 2010, e verrà esercitata la *knock out digital call*, con scadenza 2011 e si estinguerà automaticamente la terza *knock out digital call*, con scadenza 2012: l'Obbligazione, in questo caso, corrisponderà, per l'anno 2011, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 16,00% lordo del valore nominale e, per l'anno successivo 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% lordo del valore nominale.

Qualora l'Evento Azionario non si verifichi nell'Anno di Riferimento 2009, né nell'Anno di Riferimento 2010, né nell'Anno di Riferimento 2011, ma si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, saranno andate estinte le tre opzioni *call*, rispettivamente con scadenza 2009, 2010 e 2011, e verrà esercitata la *knock out digital call*, con scadenza 2012: l'Obbligazione, in questo caso, corrisponderà, solo nell'anno 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 22,00% lordo del valore nominale.

Qualora, invece, l'Evento Azionario non si verifichi in corrispondenza di alcuno degli Anni di Riferimento (2009, 2010, 2011, 2012) per ciascun Anno di Riferimento la Cedola Aggiuntiva Eventuale sarà pari allo 0,00%.

Il valore totale della componente derivativa è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato del 14 febbraio 2007 sulla base di Simulazioni di tipo Montecarlo⁴, utilizzando una volatilità⁵ media su base annua del 15% per i cinque Indici azionari ed un tasso *risk-free*⁶ del 4,26%.

Il rendimento effettivo lordo, al netto della componente derivativa, è pari, in capitalizzazione composta, al 2,915% su base annua.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo del coordinatore dell'Offerta globale

L'Offerta è stata svolta da Poste Italiane, con sede in Viale Europa 190, 00144 Roma, che ha agito in qualità di collocatore unico e di Responsabile del Collocamento. Le Obbligazioni sono state collocate da Poste Italiane attraverso la rete di distribuzione rappresentata dai propri uffici postali dislocati su tutto il territorio nazionale.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

⁴ Per **Simulazioni di tipo Montecarlo** si intende lo strumento di calcolo numerico che permette la risoluzione di problemi matematici complessi mediante procedimenti probabilistici basati sulla "legge dei grandi numeri". Tale tecnica di calcolo viene utilizzata in campo finanziario, tra l'altro, per definire il valore di strumenti derivati (es. opzioni).

⁵ Per **Volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.

⁶ Per **Tasso Risk Free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischiosità. Il tipico esempio di rendimenti privi di rischio è fornito dai rendimenti dei Titoli di Stato che vengono, in genere, considerati come privi di rischio di insolvenza del debitore.

5.4.3 Accordi di collocamento

Poste Italiane ha concluso con l'Emittente un accordo in merito al collocamento, da parte di Poste Italiane, in via esclusiva, senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo dei titoli emessi da Banca Intesa S.p.A., per un ammontare nominale massimo pari a 1.000 milioni di Euro.

Poste Italiane S.p.A. ha percepito dall'Emittente una commissione di collocamento pari ad un importo percentuale calcolato sull'ammontare nominale collocato, per un valore pari al 3,156666782%, costituente una commissione implicita del collocamento inclusa nel prezzo di emissione.

5.4.4 Data in cui è stato concluso l'accordo di collocamento di cui al punto 5.4.3

11 luglio 2006.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata chiesta l'ammissione alla quotazione

E' stata presentata domanda di ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. delle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa.

Borsa Italiana S.p.A. ha ammesso le Obbligazioni alla quotazione con provvedimento n. 5150 del 7 marzo 2007.

Con successivo avviso, Borsa Italiana S.p.A. stabilirà la data di inizio delle negoziazioni.

6.2 Quotazione su altri mercati

Le Obbligazioni, in attesa di assolvere le formalità previste dalla normativa vigente per l'ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A., sono state quotate e negoziate sul Sistema di Scambi Organizzati (SSO) EuroTLX®.

Successivamente all'ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A., le Obbligazioni saranno quotate e negoziate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (**MOT**) e non saranno trattate su altri mercati regolamentati.

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Bank of America N.A. - 5 Canada Square - London E145AQ - svolgerà la funzione di *market maker* delle Obbligazioni (salvo revoca di tale funzione da parte di Poste Italiane laddove si riscontrassero situazioni di *mispricing* ovvero di un ripetuto mancato invio di prezzi da parte di Bank of America N.A.) impegnandosi, per tutta la durata delle Obbligazioni, a formulare giornalmente un prezzo di "acquisto" per un importo minimo giornaliero compreso tra i 300/500 mila euro. Al ricorrere di particolari condizioni di mercato (es.: laddove la clientela di Poste Italiane conferisse ordini di vendita per importi significativi) Poste Italiane potrà concordare con il *market maker* per un periodo transitorio, l'elevazione dell'importo minimo di acquisto giornaliero. Il prezzo giornaliero, per l'importo concordato, dovrà essere inviato, via *e-mail*, a Poste Italiane nonché all'intermediario terzo (attualmente UBM) incaricato da Poste italiane di curare l'attività di mercato secondario delle Obbligazioni entro le ore 9.30 (italiane).

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione contabile o a revisione contabile limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.2 Pareri di terzi

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti o consulenti.

7.3 Rating

I *rating* di credito attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. Tuttavia, poiché il rendimento sulle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto alle Obbligazioni, un miglioramento dei *rating* di credito dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Alla data della presente Nota Informativa sono stati assegnati *rating* di credito all'Emittente dalle principali agenzie di *rating* globali per debiti non garantiti. Tali *rating* non riflettono le prospettive che possono essere espresse da agenzie di *rating* di volta in volta.

Agenzia di <i>rating</i>	Debiti a breve termine ⁷	Debiti a lungo termine ⁸
Fitch	F1+	AA-
Moody's	P-1	Aa3
S&P's	A-1+	AA-

Per i titoli oggetto della presente Nota Informativa non è prevista la richiesta di *rating* da parte dell'Emittente.

⁷ *Commercial Paper*.

⁸ *Debito non subordinato e non garantito*

LA SCALA DEI RATING DI FITCH, STANDARD & POOR'S E MOODY'S:

(Fonte: Fitch)

Rating internazionale per il debito a lungo termine

Investment Grade

(Investimenti non speculativi)

AAA	Massima qualità creditizia. I <i>rating</i> "AAA" denotano minime aspettative di rischio di credito. Essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. E' altamente improbabile che una capacità di questo tipo risenta dell'influsso degli eventi prevedibili.
AA	Elevatissima qualità creditizia. I <i>rating</i> "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili.
A	Elevata qualità creditizia. I <i>rating</i> "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai <i>rating</i> più elevati.
BBB	Buona qualità creditizia. I <i>rating</i> "BBB" indicano un'aspettativa di rischio di credito in questo momento ridotta. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico. Si tratta della categoria più bassa di investimento non speculativo.

Speculative Grade (Investimenti speculativi)

BB	Speculativo. I <i>rating</i> "BB" indicano la possibilità che si profili un rischio di credito, in particolare quale conseguenza di cambiamenti economici negativi nel tempo; tuttavia, si ipotizza la disponibilità di risorse commerciali o finanziarie alternative per consentire l'assolvimento degli impegni finanziari. I titoli di questa categoria non sono <i>investment grade</i> .
B	Altamente speculativo. I <i>rating</i> "B" indicano la

	<p>presenza di un rischio di credito importante, benché permanga un piccolo margine di sicurezza. Attualmente gli impegni finanziari vengono assolti, ma la capacità di rimborso futura è strettamente dipendente dalla permanenza nel tempo di un quadro economico e commerciale favorevole.</p>
<p>CCC, CC, C</p>	<p>Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.</p> <p>Un rating "CC" significa che vi sono serie possibilità che il debitore sia insolvente. "C" significa che la situazione di insolvenza è imminente.</p>
<p>DDD, DD, D</p>	<p>Insolvenza. Questa categoria di <i>rating</i> obbligazionari si basa sulle prospettive dei titoli oggetto della valutazione di conseguire un recupero completo o parziale, attraverso la riorganizzazione o la liquidazione del debitore. Sebbene l'entità del recupero sia una valutazione di tipo altamente speculativo e non può essere stimata con precisione, quanto segue fornisce alcune linee guida indicative.</p> <p>Le obbligazioni "DDD" offrono il massimo potenziale di recupero, intorno al 90% - 100% degli importi non riscossi e degli interessi maturati. "DD" indica un potenziale di recupero intorno al 50% - 90% e "D" il minimo potenziale di recupero, inferiore al 50%.</p> <p>Le società che sono state assegnate a questa categoria di <i>rating</i> sono risultate insolventi, in tutto o in parte, ai propri obblighi finanziari. Le società con <i>rating</i> "DDD" offrono le più elevate prospettive di recuperare un sufficiente livello di rendimento o di continuare a operare in maniera ininterrotta anche senza un formale processo di ristrutturazione. Le società con <i>rating</i> "DD" e "D" sono in genere soggette a un processo formale di ristrutturazione o liquidazione; quelle con <i>rating</i> "DD" hanno buone probabilità di poter assolvere una porzione più consistente delle rispettive obbligazioni in essere, mentre le società con <i>rating</i> "D" offrono scarse prospettive di rimborso.</p>

Rating internazionale per il debito a breve termine

F1	Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.
F2	Buona qualità creditizia. Una soddisfacente capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, tuttavia con un margine di sicurezza meno elevato dei <i>rating</i> più alti.
F3	Discreta qualità creditizia. La capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari è adeguata, ma eventuali deterioramenti a breve termine potrebbero determinare un declassamento a <i>non-investment grade</i> .
B	Speculativo. Minima capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, aggravata dalla vulnerabilità a deterioramenti a breve termine del quadro economico e finanziario.
C	Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.
D	Insolvenza. Denota un'effettiva o imminente insolvenza.

Note ai rating per il debito a lungo termine e a breve termine: *alle notazioni può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating. Tali suffissi non sono utilizzati per la categoria di rating a lungo termine "AAA" né per le categorie inferiori a "CCC" o per le categorie di rating a breve termine, ad eccezione di "F1". "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. "Ritirato": un rating può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i rating vengono segnalati da un Allarme (Rating Alert) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del rating, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "Positive", in vista di un probabile aumento del rating, "Negative", per un probabile declassamento, oppure "Evolving" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i rating vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il Rating Alert normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi.*

(Fonte: S&P's)

LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE
Titoli di debito con durata superiore a un anno	Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO	CATEGORIA INVESTIMENTO
AAA	A-1
Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.	Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".
AA	A-2
Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.	Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".
A	A-3
Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.	Capacità accettabile di pagamento alla scadenza. Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.
BBB	
Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.	

CATEGORIA SPECULATIVA**CATEGORIA SPECULATIVA**

BB

Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

B

Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata.

B

Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

C

Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio.

CCC

Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

D

Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova data di scadenza.

CC

Al momento estrema vulnerabilità.

C

E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

D

Situazione di insolvenza

Nota: i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*.

(Fonte: Moody's)

LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE
Titoli di debito con durata superiore a un anno	Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO	CATEGORIA INVESTIMENTO
Aaa Obbligazioni con il più basso rischio di investimento: è sicuro il pagamento sia degli interessi sia del capitale in virtù di margini elevati o estremamente stabili. Il mutamento delle condizioni economiche non alterano la sicurezza dell'obbligazione.	Prime-1 (a) L'emittente ha una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.
Aa Obbligazioni di alta qualità. Hanno un <i>rating</i> minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori.	Prime-2 L'emittente ha una capacità forte di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati "Prime-1".
A Obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.	Prime-3 L'emittente ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.
Baa Obbligazioni di qualità media. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito in maniera sufficiente ma non altrettanto in futuro. Tali obbligazioni hanno caratteristiche sia speculative sia di investimento.	
CATEGORIA SPECULATIVA	CATEGORIA SPECULATIVA
Ba Obbligazioni caratterizzate da elementi speculativi; nel lungo periodo non possono dirsi ben garantite. La garanzia di interessi e capitale è limitata e può venire meno nel caso di future condizioni economiche sfavorevoli.	Not Prime L'emittente non ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.
B Obbligazioni che non possono definirsi investimenti desiderabili. Le garanzie del pagamento di interessi e capitale o il puntuale assolvimento di altre condizioni del contratto sono poche nel lungo periodo.	
Caa Obbligazioni di bassa qualità: possono risultare inadempienti o possono esserci elementi di pericolo con riguardo al capitale o agli interessi.	
Ca Obbligazioni altamente speculative: sono spesso inadempienti o scontano altre marcate perdite.	
C Obbligazioni con prospettive estremamente basse di pagamento.	

Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).

8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E DOCUMENTAZIONE INCLUSA MEDIANTE RIFERIMENTO

La presente Nota informativa, unitamente al Documento di Registrazione, depositato presso la Consob in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007, e alla Nota di Sintesi (insieme il **Prospetto di Quotazione**), è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.intesasanpaolo.com, nonché sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Ciascun investitore può richiedere gratuitamente a Intesa Sanpaolo S.p.A. la consegna di una copia cartacea del Prospetto di Quotazione.

Per la documentazione inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione, si veda a pagina 27 (e seguenti) del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative ai documenti a disposizione del pubblico si vedano le pagine 37 e 38 del Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alla situazione finanziaria e all'attività dell'Emittente.

9. AGGIORNAMENTI AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Come previsto dall'art. 6 comma secondo del Regolamento CONSOB n. 11791/1999, essendo intervenuti sviluppi recenti relativi all'Emittente dall'approvazione del Documento di Registrazione, depositato presso la Consob in data 11 gennaio 2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007, si forniscono le seguenti informazioni.

In data 24 gennaio 2007, a seguito di quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM" nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A. hanno deciso di non dare seguito al progetto europeo riguardante il risparmio gestito e di sciogliere la partnership nel risparmio gestito (CAAM sgr), in coerenza con i termini resi noti nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole emessi in data 11 ottobre 2006 e nel rispetto della normativa vigente.

In data 1° marzo 2007 Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A., ottenute le relative autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, hanno firmato - con efficacia in pari data - il contratto per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (pari al 100% del capitale, di cui l'85% acquisito da Crédit Agricole e il 15% da Fondazione Cariparma), per un corrispettivo in contanti di 3,8 miliardi di euro, e nella Banca Popolare FriulAdria (pari al 76,05% del capitale), per un corrispettivo in contanti di 836,5 milioni di euro, con una plusvalenza complessiva di circa 3 miliardi di euro nel conto economico consolidato di Intesa Sanpaolo del primo trimestre 2007.

Ulteriori 202 sportelli ex Banca Intesa verranno ceduti a Crédit Agricole per un corrispettivo in contanti di 1,3 miliardi di euro. La cessione avverrà tramite: i) conferimento di 29 sportelli a Banca Popolare FriulAdria - e immediata cessione a Cariparma (diventa controllante di Banca Popolare FriulAdria) delle azioni rivenienti - a fine marzo, con efficacia 1° aprile 2007; ii) conferimento dei restanti 173 a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - e immediata cessione a Crédit Agricole e Fondazione Cariparma, proporzionalmente, delle azioni rivenienti - a fine giugno, con efficacia 1° luglio 2007.

Quanto sopra è in coerenza con quanto reso noto nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole emessi in data 11 ottobre 2006 e con quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM" nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO STRUTTURATO

«Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali»

Codice ISIN: IT0004099419

Al fine di una migliore comprensione dell'investimento, si raccomanda di leggere attentamente l'Articolo 8 ("Interessi annuali fissi") e l'Articolo 9 ("Interessi aggiuntivi eventuali soggetti al verificarsi dell'Evento Azionario") del presente Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Articolo 1 – Importo, tagli e titoli.

Il prestito obbligazionario strutturato «Banca Intesa S.p.A. 2006/2012 "Reload3 BancoPosta V collocamento 2006" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» emesso da Banca Intesa S.p.A. (l'**Emittente**) per un importo massimo di Euro 1.000 milioni nell'ambito di un'offerta pubblica in Italia (l'**Offerta**) (comprensivo dell'importo di Euro 50 milioni che sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedenti la quota di Euro 950 milioni) (il **Prestito Obbligazionario** o il **Prestito**) è costituito da un numero massimo di 1.000.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna (le **Obbligazioni** e, ciascuna, l'**Obbligazione**).

Articolo 2 – Regime di circolazione.

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono interamente ed esclusivamente immesse nel sistema di gestione e amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e del Regolamento CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 3 – Prezzo e Data di Emissione.

Le Obbligazioni sono emesse *alla pari*, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 (il **Prezzo di Emissione**) per ogni Obbligazione di pari valore nominale il 10 novembre 2006 (la **Data di Emissione**).

Articolo 4 – Durata e godimento.

La durata del Prestito Obbligazionario è di sei anni, a partire dal 10 novembre 2006 (la **Data di Godimento**) e fino al 10 novembre 2012 (la **Data di Scadenza**).

Articolo 5 – Agente per il Calcolo.

L'**Agente per il Calcolo** del presente Prestito Obbligazionario è Bank of America N.A.

Articolo 6 – Date di Pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni frutteranno interessi annuali fissi che saranno corrisposti il 10 novembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 (ciascuna una **Data di Pagamento**), nonché, subordinatamente al verificarsi dell'Evento Azionario (come definito all'Articolo 9), una Cedola Aggiuntiva Eventuale (come definita all'Articolo 9) che sarà corrisposta il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012 (ciascuna una **Data di Pagamento**). Qualora la Data di Pagamento non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario (come di seguito definito), il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo, senza che l'investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per **Giorno Lavorativo Bancario** si intende un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System* è aperto.

Articolo 7 – Interessi.

Le Obbligazioni hanno un rendimento fisso, come indicato al successivo Articolo 8, ed un eventuale rendimento aggiuntivo legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali, come indicato al successivo Articolo 9.

Articolo 8 – Interessi annuali fissi.

Le Obbligazioni pagheranno una cedola annua lorda a tasso fisso (la **Cedola a Tasso Fisso**) pari al 4,00% del valore nominale dell'Obbligazione il 10 novembre 2007 e 2008 e pari allo 0,45% del valore nominale dell'Obbligazione il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012.

Cedole a Tasso Fisso:

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda
2007	4,00%
2008	4,00%
2009	0,45%
2010	0,45%
2011	0,45%
2012	0,45%

La corresponsione delle Cedole a Tasso Fisso è, a differenza di quanto avviene per gli interessi di cui al successivo Articolo 9, indipendente da qualsivoglia evento che riguardi gli Indici di Riferimento (come definiti al successivo Articolo 9).

Articolo 9 - Interessi aggiuntivi eventuali soggetti al verificarsi dell'Evento Azionario.

Il 10 novembre 2009, 2010, 2011 e 2012, le Obbligazioni potranno fruttare una cedola aggiuntiva eventuale (la **Cedola Aggiuntiva Eventuale**), nel caso in cui si verifichi l'Evento Azionario di seguito definito, di importo indicato nelle successive tabelle.

L'**Evento Azionario** è costituito dal verificarsi, in un Anno di Riferimento (come di seguito definito) e relativamente a ciascuno degli indici azionari Nikkei 225[®], Dow Jones Euro STOXX 50[®], Standard & Poor's 500[®], Swiss Market Index[®] e Hang Seng Index[®] (gli **Indici di Riferimento** e, ciascuno singolarmente, l'**Indice di Riferimento**) della seguente condizione:

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

dove:

Spot_{t,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento (come di seguito definiti) dell'Indice di Riferimento i-esimo, rilevati in data 19, 20 e 21 ottobre (ciascuna la **Data di Osservazione Finale**) del t-esimo Anno di Riferimento (come di seguito definito);

Spot_{0,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento dell'Indice di Riferimento i-esimo (come di seguito definito) rilevati in data 10, 13

e 14 novembre 2006 (ciascuna la **Data di Osservazione Iniziale**);

i = l'i-esimo Indice di Riferimento, indicando con i=1 il Nikkei 225[®], i=2 il Dow Jones Euro STOXX 50[®], i=3 lo Standard & Poor's 500[®], i=4 lo Swiss Market Index[®], i=5 l'Hang Seng Index[®];

t = anno 2009, 2010, 2011 e 2012 (ciascuno l'**Anno di Riferimento**).

Per **Valore di Riferimento** si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura pubblicato dallo **Sponsor** (come di seguito definito) a ciascuna Data di Osservazione Iniziale e a ciascuna Data di Osservazione Finale.

In base alla formula sopra descritta, per poter conseguire, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale, ulteriore rispetto alle Cedole a Tasso Fisso corrisposte annualmente, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati annualmente alle Date di Osservazione Finale non dovrà subire un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati alle Date di Osservazione Iniziali.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2009, 2010, 2011 e 2012) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del valore nominale come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2009):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%
2009	5,00%
2010	5,00%
2011	5,00%

2012	5,00%
------	-------

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, l'interesse complessivo che pagherà l'Obbligazione sarà pari ad un interesse fisso pari al 5,45% per ciascuno degli Anni di Riferimento 2009, 2010, 2011 e 2012. In caso l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2009, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2009, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2009, solo la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2010 o negli anni successivi affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2010, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 10,40% e per gli Anni di Riferimento 2011 e 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2010):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%
2009	0%
2010	10,40%
2011	5,00%
2012	5,00%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, l'interesse complessivo che pagherà l'Obbligazione, per l'Anno di Riferimento 2010, sarà pari al 10,85% mentre, per gli Anni di

Riferimento 2011 e 2012, sarà pari al 5,45%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2010, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2010, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2010, soltanto la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2011 o 2012 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, una Cedola Aggiuntiva pari al 16,00% del valore nominale e per l'Anno di Riferimento 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 5,00% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2011):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%
2009	0%
2010	0%
2011	16,00%
2012	5,00%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'interesse complessivo che pagherà l'Obbligazione, per l'Anno di Riferimento 2011, sarà pari al 16,45%, mentre, per l'Anno di Riferimento 2012, sarà pari al 5,45%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2011, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario nell'Anno di Riferimento successivo.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza

dell'Anno di Riferimento 2011, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, soltanto la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2012 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45%, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 22,00% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2012):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%
2009	0%
2010	0%
2011	0%
2012	22,00%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'interesse complessivo che pagherà l'Obbligazione, per l'Anno di Riferimento 2012, sarà pari al 22,45%.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'Obbligazione pagherà soltanto la Cedola a Tasso Fisso pari allo 0,45% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario non si verifica):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2007	0%
2008	0%

2009	0%
2010	0%
2011	0%
2012	0%

Qualora una Data di Osservazione Iniziale relativa ad un determinato Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Iniziale da Differire**), detta Data di Osservazione Iniziale da Differire si intenderà posticipata con riferimento a tale Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Iniziale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Iniziale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Iniziale per alcuno degli Indici di Riferimento potrà essere posticipata oltre il 24 novembre 2006. Qualora una Data di Osservazione Finale per un Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Finale da Differire**), detta Data di Osservazione Finale da Differire si intenderà posticipata per quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Finale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Finale o una Data di Osservazione Finale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Finale, per ciascun Indice di Riferimento, potrà essere posticipata oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento. Se una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale è differita consecutivamente al 24 novembre 2006 nel caso di una Data di Osservazione Iniziale o al 2 novembre del relativo Anno di Riferimento nel caso di una Data di Osservazione Finale, l'Agente per il Calcolo determinerà il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento a tale data utilizzando una metodologia coerente con quella descritta nel successivo Articolo 10.

Per **Giorno di Negoziazione** si intende un giorno in cui ciascuno Sponsor (come di seguito definito) calcola e pubblica il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento (oppure lo avrebbe calcolato e pubblicato se

non si fosse verificato un Evento di Turbativa del Mercato, come di seguito disciplinato).

Per **Sponsor** si intende:

- con riferimento al Nikkei 225[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Nihon Keizai Shimbun, Inc.;
- con riferimento al Dow Jones Euro STOXX 50[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): STOXX Limited;
- con riferimento allo Standard & Poor's 500[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Standard & Poor's Corporation, una divisione di McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento allo Swiss Market Index[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): SWX Swiss Exchange;
- con riferimento all'Hang Seng Index[®] (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): HSI Services Limited.

I valori degli Indici di Riferimento sono ad oggi reperibili giornalmente anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Articolo 10 – Eventi di turbativa del mercato.

Qualora si verifichi o si protragga un Evento di Turbativa del Mercato (come di seguito definito) con riferimento ad un Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Condizionato**) in occasione di una Data di Osservazione Iniziale o di una Data di Osservazione Finale (ciascuna Data di Osservazione Iniziale o Data di Osservazione Finale di seguito anche definita **Data di Osservazione Originaria**), detta Data di Osservazione Originaria si intenderà differita in

relazione a quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo nel quale non si verifichi o non si protragga un Evento di Turbativa del Mercato e che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale, a seconda dei casi, con riferimento a tale Indice di Riferimento. Ad ogni modo, nessuna Data di Osservazione Originaria potrà essere posticipata per più di 8 Giorni di Negoziazione e comunque in nessun caso oltre il 24 novembre 2006, per una Data di Osservazione Iniziale ed oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento, per una Data di Osservazione Finale. Qualora una Data di Osservazione Originaria sia differita consecutivamente per oltre 8 Giorni di Negoziazione, e comunque oltre il 24 novembre 2006, per quanto riguarda una Data di Osservazione Iniziale, e oltre il 2 novembre del relativo Anno di Riferimento, per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale, tali giorni saranno comunque considerati rispettivamente "Data di Osservazione Iniziale" e "Data di Osservazione Finale" (**Data di Osservazione Differita**).

In tal caso l'Agente per il Calcolo:

- in relazione all'Indice di Riferimento Condizionato, determinerà il Valore di Riferimento di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna Azione (di seguito definita) componente l'Indice di Riferimento al momento della chiusura dell'Indice di Riferimento (o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Azioni (di seguito definite) componenti l'Indice di Riferimento in tale data, valutando secondo usi e consuetudini di mercato il valore di tali azioni al momento della chiusura di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita);
- in relazione alle Azioni (come in seguito definite), determinerà, agendo secondo usi e consuetudini di mercato, il valore delle stesse alla Data di Osservazione Differita.

Per **Evento di Turbativa del Mercato** s'intende:

il verificarsi, con riferimento a uno o più dei titoli compresi nell'Indice di Riferimento (le **Azioni** o i **Titoli dell'Indice di Riferimento**), di uno dei seguenti eventi nella relativa borsa:

- (a) una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni di Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento nei rispettivi mercati primari, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- (b) una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni in opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, se disponibili nei rispettivi mercati primari per tali contratti, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- (c) ogni evento che turba o danneggia la capacità dei soggetti che partecipano al mercato di effettuare transazioni o di ottenere quotazioni relativamente a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, o opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa; o
- (d) la chiusura anticipata in un qualsiasi giorno lavorativo di una borsa ove siano quotati i Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, del valore dell'Indice di Riferimento prima del regolare orario di chiusura di tale borsa, a meno che tale chiusura anticipata sia annunciata da tale borsa almeno un'ora prima dell'evento che si verifica per primo tra (1) l'effettivo orario di chiusura per le sessioni regolari di negoziazione su tale borsa in tale giorno lavorativo e (2) la scadenza del termine per la presentazione nel sistema

della borsa di ordini da eseguire su tale borsa alla chiusura del giorno lavorativo.

Una decisione di interrompere in maniera permanente la negoziazione delle opzioni o dei contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a qualsiasi dei Titoli dell'Indice di Riferimento non costituisce un Evento di Turbativa del Mercato e, di per sé, non determinerà la necessità di rilevazione dell'Indice di Riferimento ad una Data di Osservazione Differita.

Una **assenza di negoziazioni** nel mercato primario dei titoli in cui un Titolo dell'Indice di Riferimento, o su cui opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ad un Titolo dell'Indice di Riferimento sono negoziati non include i tempi in cui tale mercato è chiuso alle negoziazioni per circostanze ordinarie.

Una **sospensione o limitazione delle negoziazioni** di un Titolo dell'Indice di Riferimento o di opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento, se disponibili, sul mercato primario per tale Titolo dell'Indice di Riferimento o tali contratti, in virtù di:

- (i) una variazione di prezzo in eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dal mercato,
- (ii) uno sbilanciamento anomalo di ordini relativi a quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti, o
- (iii) una disparità anomala nei prezzi di offerta e di domanda relativi al Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti,

costituirà una sospensione o materiale limitazione alle negoziazioni in quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti in tale mercato primario.

Per **Borsa** s'intende, in relazione a ciascun Indice di Riferimento, ogni borsa, come individuata nel corso del tempo dal relativo Sponsor, in cui le azioni componenti l'Indice di Riferimento sono principalmente negoziate.

Articolo 11 – Altri eventi inerenti gli Indici di Riferimento.

Qualora, ad una delle Date di Osservazione Originarie:

- a) uno o più degli Indici di Riferimento (i) non venga calcolato o pubblicato dal relativo Sponsor, ma sia calcolato e

pubblicato da un altro ente che sostituisce lo Sponsor (il **Sostituto dello Sponsor**) approvato dall'Agente per il Calcolo; o (ii) venga sostituito da un altro Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Successore**) che, secondo la valutazione dell'Agente per il Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell'Indice di Riferimento; gli interessi saranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell'Indice di Riferimento così calcolato e pubblicato dal Sostituto dello Sponsor o, nel caso (ii), dell'Indice di Riferimento Successore;

- b) (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più Indici di Riferimento siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli Indici di Riferimento sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'Indice di Riferimento nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'Indice di Riferimento o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo Sponsor; (ii) uno o più Indici di Riferimento vengano cancellati e non esistano Indici di Riferimento Successori o (iii) né lo Sponsor né il Sostituto dello Sponsor calcolino e pubblichino il valore dell'Indice di Riferimento; l'Agente per il Calcolo calcolerà l'interesse determinando il valore di quel determinato Indice di Riferimento, sulla base della formula e del metodo di calcolo usato alla data più recente prima dei cambiamenti o del mancato calcolo e pubblicazione dell'Indice di Riferimento, usando esclusivamente le Azioni che erano incluse nel determinato Indice di Riferimento prima dei detti cambiamenti.

Qualora il valore di chiusura di uno o più Indici di Riferimento utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione degli interessi venga modificato e le correzioni siano pubblicate dallo Sponsor o da un Sostituto dello Sponsor, l'Agente per il Calcolo calcolerà o calcolerà nuovamente gli interessi facendo riferimento al modificato livello dell'Indice di Riferimento. L'Agente per il Calcolo non terrà conto di eventuali correzioni pubblicate dallo Sponsor, o da un Sostituto dello Sponsor, posteriormente al 24 novembre 2006 in relazione alle Date di Osservazione Iniziale e al

2 novembre del relativo Anno di Riferimento in relazione alle Date di Osservazione Finale.

Articolo 12 – Rimborso del Prestito.

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza del capitale non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che ciò dia luogo ad interessi aggiuntivi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario da parte dell'Emittente.

Articolo 13 – Termini di prescrizione.

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 anni dalla Data di Scadenza.

Articolo 14 – Servizio del Prestito.

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle Obbligazioni avranno luogo presso la Monte Titoli S.p.A. per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla stessa.

Articolo 15 – Quotazione.

L'Emittente, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito Obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (**MOT**) – segmento DomesticMOT.

Articolo 16 – Regime fiscale.

- Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come

successivamente modificato ed integrato (il TUIR).

- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97.

Articolo 17 – Foro Competente.

Ciascun Obbligazionista ha diritto di proporre giudizio presso il foro di residenza o di domicilio elettivo.

Articolo 18 – Acquisto di proprie Obbligazioni.

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente l'Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le Obbligazioni del presente Prestito Obbligazionario.

Articolo 19 – Varie.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti saranno validamente effettuate, salvo diversa disposizione normativa applicabile, mediante avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

IL NIKKEI STOCK AVERAGE ("INDEX") È UN MARCHIO DEPOSITATO DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE DELLA NIHON KEIZAI SHIMBUN, INC. ("INDEX SPONSOR" O

SPONSOR). "NIKKEI", "NIKKEI STOCK AVERAGE", E "NIKKEI 225" SONO MARCHI REGISTRATI DELL'INDEX SPONSOR. L'INDEX SPONSOR SI RISERVA TUTTI I DIRITTI DI LEGGE, INCLUSO I DIRITTI D'AUTORE SULL'INDICE.

I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» NON SONO IN ALCUN MODO SPONSORIZZATI, APPROVATI, VENDUTI O PROMOSSI DALL'INDEX SPONSOR. L'INDEX SPONSOR NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA O DICHIARAZIONE, ESPRESSA O IMPLICITA, CIRCA I RISULTATI OTTENUTI DALL'USO DELL'INDICE O DEGLI ELEMENTI AI QUALI DETTO INDICE FA RIFERIMENTO. L'INDICE È COMPILATO E CALCOLATO ESCLUSIVAMENTE DA INDEX SPONSOR. TUTTAVIA, L'INDEX SPONSOR NON SARÀ RESPONSABILE NEI CONFRONTI DI CHIUNQUE PER EVENTUALI ERRORI NELLA FORMAZIONE DELL'INDICE E NÉ L'INDEX SPONSOR AVRÀ ALCUN OBBLIGO DI AVVISARE CHIUNQUE DI TALI ERRORI.

INOLTRE, L'INDEX SPONSOR NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA RIGUARDO MODIFICHE O CAMBIAMENTI SUI METODI UTILIZZATI PER CALCOLARE L'INDICE E NON È OBBLIGATO A CONTINUARE IL CALCOLO, LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INDICE STESSO.

STOXX E DOW JONES NON HANNO ALCUN RAPPORTO CON BANCA INTESA S.P.A., ECCETTO PER QUANTO CONCERNE LA CONCESSIONE DI LICENZA DI DOW JONES EURO STOXX50® E DEI RELATIVI MARCHI COMMERCIALI CONCESSI IN USO IN RELAZIONE AI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI»

STOXX E DOW JONES NON:

- SPONSORIZZANO, AUTORIZZANO, VENDONO O PROMUOVONO I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI»

- RACCOMANDANO INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» O IN QUALSIASI ALTRO TITOLO

- ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ O OBBLIGO PER QUANTO CONCERNE DECISIONI ATTINENTI ALLA SCELTA DEL MOMENTO D'ACQUISTO O VENDITA, QUANTITÀ O PREZZO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI»

- ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ O OBBLIGO PER QUANTO CONCERNE L'AMMINISTRAZIONE, LA GESTIONE O LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI»

- TENGONO ALCUN CONTO DELLE ESIGENZE DI BANCA INTESA S.P.A. O DEGLI OBBLIGAZIONISTI NELLA DETERMINAZIONE, COMPILAZIONE O CALCOLO DEL DOW JONES EURO STOXX50® NÉ HANNO ALCUN OBBLIGO IN TAL SENSO

- STOXX E DOW JONES NON ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE AI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI». IN PARTICOLARE, STOXX E DOW JONES NON CONCEDONO GARANZIE ESPRESSE O IMPLICITE E NEGAO QUALSIASI GARANZIA IN RELAZIONE A:

- I RISULTATI CONSEGUIBILI DAI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI», DAGLI OBBLIGAZIONISTI O DA QUALSIASI ALTRO SOGGETTO IN RELAZIONE ALL'USO DEL DOW JONES EURO STOXX50® E DEI DATI DA ESSO RIPORTATI;

- L'ACCURATEZZA E LA COMPLETEZZA DEL DOW JONES EURO STOXX50® E DEI DATI IN ESSO INCLUSI;

- LA COMMERCIALIZZAZIONE E L'IDONEITÀ DEL DOW JONES EURO STOXX50® E DEI RELATIVI DATI PER UN PARTICOLARE FINE OD USO.

- STOXX E DOW JONES NON ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ PER ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI DEL DOW JONES EURO STOXX50® O DEI RELATIVI DATI;

- IN NESSUNA CIRCOSTANZA STOXX E DOW JONES POSSONO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI DI LUCRO CESSANTE O PERDITE O DANNI INDIRETTI, PUNITIVI, SPECIALI O ACCESSORI, ANCHE OVE STOXX O DOW JONES SIANO AL CORRENTE DEL POSSIBILE VERIFICARSI DI TALI DANNI O PERDITE.

IL CONTRATTO DI LICENZA TRA BANCA INTESA S.P.A. E STOXX LIMITED (SPONSOR) È STIPULATO ESCLUSIVAMENTE A BENEFICIO DELLE PARTI CONTRAENTI E NON DEGLI OBBLIGAZIONISTI O DI TERZI

I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» NON SONO SPONSORIZZATI, APPROVATI, VENDUTI O PROMOSSI DA STANDARD & POOR'S, UNA DIVISIONE DI MCGRAW-HILL, INC. ("S&P"). S&P NON FORNISCE ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, AGLI OBBLIGAZIONISTI O A

QUALUNQUE MEMBRO DEL PUBBLICO CIRCA IL FATTO SE SIA CONSIGLIABILE INVESTIRE IN VALORI MOBILIARI IN GENERALE, O NEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» IN PARTICOLARE CIRCA LA CAPACITÀ DELL'INDICE S&P 500 DI SEGUIRE L'ANDAMENTO GENERALE DEL MERCATO AZIONARIO.

L'UNICO RAPPORTO DI S&P CON BANCA INTESA S.P.A. È LA CONCESSIONE IN LICENZA DI TALUNI MARCHI E NOMI COMMERCIALI DI S&P E DELL'INDICE S&P 500, QUEST'ULTIMO DETERMINATO, COMPOSTO E CALCOLATO DA S&P (SPONSOR) SENZA TENERE IN ALCUN CONTO BANCA INTESA S.P.A. O GLI OBBLIGAZIONISTI. S&P NON HA ALCUN OBBLIGO DI TENERE IN CONTO LE ESIGENZE DI BANCA INTESA S.P.A. O DEGLI OBBLIGAZIONISTI NELLA DETERMINAZIONE, COMPOSIZIONE O NEL CALCOLO DELL'INDICE S&P 500.

S&P NON È RESPONSABILE E NON HA PARTECIPATO ALLA DETERMINAZIONE DEI TEMPI, DEI PREZZI, O DELLE QUANTITÀ DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» DA COLLOCARE O NELLA DETERMINAZIONE O NEL CALCOLO DELLA FORMULA CON LA QUALE I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» POSSONO ESSERE CONVERTITI IN DANARO. S&P NON HA ALCUN OBBLIGO O RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE, AL MARKETING O ALLA COMPRAVENDITA SUL MERCATO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI».

S&P NON GARANTISCE L'ACCURATEZZA E/O LA COMPLETEZZA DELL'INDICE S&P

500 O DI QUALSIASI DATO RELATIVO ALLO STESSO, E NON SARÀ RESPONSABILE PER ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI RELATIVE ALLO STESSO.

S&P NON EFFETTUA ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, IN MERITO AI RISULTATI CHE POTRANNO OTTENERE BANCA INTESA S.P.A., GLI OBBLIGAZIONISTI, O QUALUNQUE ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA DALL'USO DELL'INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO COMPRESO NELLO STESSO. S&P NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, RELATIVAMENTE ALLA COMMERCIALIZZABILITÀ O ALL'IDONEITÀ PER FINALITÀ O UTILIZZI SPECIFICI DELL'INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO RELATIVO ALLO STESSO. FATTO SALVO QUANTO PRECEDE, S&P NON AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE A DANNI SPECIALI, DIRETTI O INDIRETTI, PUNITIVI, COMPRESI LE PERDITE DI PROFITTO ANCHE QUALORA SIA STATA AVVERTITA DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» NON VENGO NO IN ALCUN MODO PROMOSSI, CEDUTI, VENDUTI O PUBBLICATI DALLA SWX SWISS EXCHANGE E LA SWX SWISS EXCHANGE NON GARANTISCE – NÈ ESPPLICITAMENTE NÈ IMPLICITAMENTE – PER I RISULTATI CONSEGUIBILI UTILIZZANDO L'INDICE SMI[®], NÈ PER IL LIVELLO DELL'INDICE IN UN DETERMINATO MOMENTO E A UNA DETERMINATA DATA. L'INDICE SMI[®] VIENE COMPOSTO E CALCOLATO ESCLUSIVAMENTE DALLA SWX SWISS EXCHANGE (SPONSOR). LA SWX SWISS EXCHANGE NON È RESPONSABILE (NON PER NEGLIGENZA NÈ PER ALTRO COMPORTAMENTO) PER EVENTUALI ERRORI DELL'INDICE E LA SWX SWISS EXCHANGE NON È IN NESSUN MODO TENUTO A SEGNALARLI

SWX[®], SWX SWISS EXCHANGE[®], SPI[®], SWISS PERFORMANCE INDEX (SPI)[®], SMI[®], SPI EXTRA[®], (SMI)[®], SWISS MARKET

INDEX (SMI)[®], SMIM[®], SMI MID (SMIM)[®], SMI EXPANDED[®], SXI[®], SXI LIFE SCIENCES[®], SXI BIO+MEDTECH[®], SBI[®], SBI SWISS BOND INDEX[®], VSMI[®], SWX IMMOBILIEFONDS INDEX[®] E SWX QUOTEMTCH[®] SONO MARCHI REGISTRATI E DEPOSITATI DI SWX SWISS EXCHANGE E IL LORO UTILIZZO È SOGGETTO A LICENZA.

L'INDICE HANG SENG INDEX (L'INDICE) È PUBBLICATO E CALCOLATO A CURA DI HSI SERVICES LIMITED (SPONSOR) SU LICENZA DELLA HANG SENG DATA SERVICES LIMITED. IL MARCHIO E LA DENOMINAZIONE "HANG SENG INDEX" SONO DI PROPRIETÀ DI HANG SENG DATA SERVICES LIMITED. HSI SERVICES LIMITED E HANG SENG DATA SERVICES LIMITED HANNO CONCESSO L'UTILIZZO E IL RIFERIMENTO ALL'INDICE DA PARTE DI BANCA INTESA S.P.A. IN RELAZIONE ALLA EMISSIONE DEL TITOLO DENOMINATO «BANCA INTESA S.P.A. 2006/2012 "RELOAD3 BANCOPOSTA V COLLOCAMENTO 2006" LEGATE ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» (IL "PRODOTTO"), TUTTAVIA NÈ HSI SERVICES LIMITED NÈ HANG SENG DATA SERVICES LIMITED ATTESTANO, DICHIARANO O GARANTISCONO A INTERMEDIARI O DETENTORI DEL PRODOTTO O A QUALSIASI ALTRA PERSONA LA PRECISIONE E LA COMPLETEZZA DELL'INDICE E DELLA RELATIVA MODALITÀ DI CALCOLO O COSÌ COME DI QUALSIASI INFORMAZIONE A TALE RIGUARDO NÈ RILASCIANO ALCUNA ATTESTAZIONE, DICHIARAZIONE O GARANZIA IN RELAZIONE ALL'INDICE. IL PROCEDIMENTO, LA BASE DI CALCOLO E DI COMPILAZIONE DELL'INDICE E QUALUNQUE FORMULA O FORMULE AD ESSO CORRELATE, RELATIVO AI COEFFICIENTI ED AI TITOLI CHE LO COSTITUISCONO POSSONO VARIARE O ESSERE MODIFICATI IN QUALSIASI MOMENTO DA PARTE DI HSI SERVICES LIMITED SENZA PREAVVISO.

HSI SERVICES LIMITED O HANG SENG DATA SERVICES LIMITED NON ASSUMONO ALCUNA RESPONSABILITÀ RIGUARDO ALL'UTILIZZO E/O RIFERIMENTO ALL'INDICE DA PARTE DI BANCA INTESA S.P.A. IN RELAZIONE AL PRODOTTO NÈ SONO RESPONSABILI DI

EVENTUALI INESATTEZZE, OMISSIONI, SVISTE O ERRORI DI HSI SERVICES LIMITED NEL CALCOLO DELL'INDICE NÈ RISPETTO A PERDITE ECONOMICHE O DI ALTRO GENERE CHE POTREBBE SUBIRE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE L'INTERMEDIARIO O IL DETENTORE DEL PRODOTTO O QUALSIASI ALTRA PERSONA CHE TRATTA CON IL PRODOTTO A SEGUITO DI QUANTO SOPRA E NESSUN INTERMEDIARIO, DETENTORE O ALTRA PERSONA CHE TRATTA IL PRODOTTO POTRÀ IN ALCUN MODO AVANZARE ALCUNA PRETESA NÈ INTENTARE CAUSA NÈ AVVIARE UN PROCEDIMENTO LEGALE CONTRO HSI SERVICES LIMITED E/O HANG SENG DATA SERVICES LIMITED IN RELAZIONE AL PRODOTTO. PERTANTO L'INTERMEDIARIO, IL DETENTORE O ALTRA PERSONA CHE TRATTA IL PRODOTTO LO FA NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELLA PRESENTE ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ SAPENDO DI NON POTER FARE ALCUN AFFIDAMENTO SU HSI SERVICES LIMITED E HANG SENG DATA SERVICES LIMITED. AL FINE DI EVITARE ED ESCLUDERE EVENTUALI DUBBI, LA PRESENTE AVVERTENZA NON DÀ LUOGO AD ALCUN RAPPORTO CONTRATTUALE O QUASI CONTRATTUALE TRA L'INTERMEDIARIO, IL DETENTORE O ALTRA PERSONA E HSI SERVICES LIMITED E/O HANG SENG DATA SERVICES LIMITED E NON DEVE ESSERE INTERPRETATA COME ELEMENTO CHE DÀ LUOGO A TALE RAPPORTO.